COMUNE DI
CLAINO CON OSTENO

(Allegato Delibera G.C. nr.10 del 03.02.2026)

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.
Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.
A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata elle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincoli per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre; relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:
a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) la programmazione dei lavori pubblici;
d) la programmazione degli acquisti dei beni e servizi;
e) la programmazione del fabbisogno di personale;
f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La Circolare RGS 29/2022 ha evidenziato la necessità di creare una sezione specifica PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.
Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.
Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

Inoltre il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo nr.23 del 31.03.2023, nel confermare la disciplina sulla programmazione degli appalti, introduce alcune modifiche rispetto all' articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, stabilendo che:

a) La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro);

b) La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);

c) **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Per quanto attiene alla programmazione del fabbisogno di personale, la stessa deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Occorre osservare che a seguito dell'ultimo aggiornamento del Principio contabile concernente la programmazione, avvenuto con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2023 (in GU n. 181 del 04/08/2023), la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere esclusivamente la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Tuttavia è stato ritenuto opportuno confermare ed inserire nel DUP il PTFP 2026/2028, in un'ottica tesa a favorire una lettura integrale dello svolgimento realizzativo della politica del personale nel corso dell'intero mandato;

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà.
Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all' esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell' elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Anche l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione. A tale proposito si rimanda al **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2024 – 2025 – 2026**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.05.2024 e che costituisce una sottosezione del **Piano integrato di attività e organizzazione** di questo comune 2024-2026 – SEZIONE 2-: VALORE PUBBLICO-PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE- Sottosezione 2.3.- RISCHI CORRUTTIVI.

Si ha cura di precisare che il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatorio in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);
Il Piano è stato pertanto confermato per l'anno 2025 con Delibera della Giunta Comunale nr.66/2025 atteso che nel Comune non è stato accertato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti; inoltre non si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale a seguito delle consultazioni amministrative dell'8 e 9 Giugno 2024 con delibera n. 16 in data 28.06.2024 e abbraccia un arco temporale quinquennale.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti ed i singoli interventi da realizzare nel corso del mandato che andrà a concludersi nel primo semestre del 2029.

La relazione di inizio mandato è stata regolarmente predisposta ed inviata alla Core dei conti, unitamente al parere del Revisore Unico dei Conti nei prescritti termini oltre ad essere pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Di seguito il programma amministrativo 2024-2029

PROPOSTE PER
IL NUOVO MANDATO ELETTORALE 2024-2029

1. Realizzazione di nuovo polo sportivo presso la località "Folla" in funzione dell'ampliamento del parcheggio in Osteno.
2. Nuova Piazza Osteno: studio e realizzazione.
3. In seguito ai già avvenuti incontri con la proprietà, studio di fattibilità per la riaperturta dell' "Orrido di Osteno"
4. Programmazione annuale pulizia di tutti i valletti
5. Completamento della pavimentazione in porfido di Luserna nelle varie frazioni
6. Completamento Alpe Claino - captazione acquedotto, realizzazione trincee per smaltimento acque scure ed arredamento.
7. Nuova fontana in Piazza Garibaldi a Osteno e nuovo pozzo in Piazza Prestinari in Claino
8. Manutenzione delle coperture dei cimiteri e tinteggiatura ove mancante.
9. Potenziamento del servizio di vigilanza e controllo del territorio
10. Riqualificazione del lavatoio di Barclaino
11. Studio di fattibilità per la realizzazione di piazzole di interscambio sulle strade di accesso a Righeggia e Barclaino
12. Reperimento aree per la realizzazione di nuovi parcheggi a Barclaino.
13. Aggiornamento P.G.T.
14. Manutenzioni straordinarie strade per Santa Giulia a Claino e Via Mulino in Osteno.
15. Delega di rapporti con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli ad un consigliere comunale.

RACCORDO AREE STRATEGICHE- LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Area strategica	*INDIRIZZI GENERALI*	*LINEE PROGRAMAMTICHE E DI MANDATO*
SICUREZZA- DIRITTI SOCIALI- POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO	***Implementazione dei servizi e degli interventi in ambito sociale*** *con proposte a sostegno delle*	***Welfare- associazioni-*** *1-3-7-15*

STUDIO- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	***famiglie e delle persone. Favorire l'attività sportive quale strumento di socializzazione e promuovere lo sport attraverso l'interazione tra associazioni sportive e istituzioni e la realizzazione di strutture adeguate, all'avanguardia e nel rispetto della natura e dei luoghi.*** ***Diritto alla salute, alla scuola e alla sicurezza.*** ***Sistema di protezione civile.***	
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO-TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO	***Proseguire nello sviluppo strategico del territorio, dare nuove opportunità per le attività produttive, per la cultura ed il turismo. Migliorare la qualità del vivere nel nostro territorio. Rendere il Comune di Claino con Osteno attrattivo per i residenti, per i giovani, per le persone di passaggio per turismo o per affari. Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e gastronomico.***	***2-3-11-12-13***
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE.	***Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione.*** ***Perseguimento dell'obiettivo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.*** ***Livello massimo di trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione.*** ***Rendere esplicite le reali intenzioni dell'azione amministrativa***	***Tutti i punti del programma elettorale di mandato.***

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Analisi delle condizioni interne

1. Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede perlomeno l'approfondimento dei seguenti elementi:
   a) Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
   b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici;
   c) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
   d) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Risultanze della popolazione

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI CLAINO CON OSTENO.

Popolazione legale al censimento 2011	n.	545
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024)		553
popolazione residente al 31/12/2025		545
di cui:		
maschi		287
femmine		258
Nuclei familiari		265
Comunità/convivenze		////
Popolazione all'1/1/2025		553
Nati nell'anno		+4
Deceduti nell'anno		-8
Saldo naturale		- 4
Iscritti in anagrafe		+19
Cancellati nell'anno		-23
Saldo migratorio		- 4
Popolazione al 31/12/2025		545
In età prescolare (0/6 anni)	n. In età	31
scuola obbligo (7/14 anni)		35
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		71
In età adulta (30/65 anni)		262
In età senile (66 anni e oltre)		153

Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2020	8,82
	2021	5,50
	2022	3,68
	2023	9,17
	2024	7,33

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2020	29,36
	2021	29,57
	2022	22,09
	2023	16,51
	2024	14,67

Valutazione della situazione socioeconomica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Le condizioni socio-economiche sono sostanzialmente buone. Prevalentemente l'attività lavorativa si svolge come frontalierato nella vicina Svizzera.

Sono presenti piccole attività imprenditoriali a carattere artigianale. Poche sono le attività di carattere professionale, ristorative e commerciali.

Territorio

Superficie in Kmq			13,09
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti (Fiume Telo, Torrenti: Lirone e Santa Giulia)		3
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Regionali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	6,50
	* Comunali	Km.	6,165
	* Autostrade	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano Governo del Territorio approvato con Delibera nr.1 del 21-01-2008 L.R. 12/2005.
* Prima variante adottata con delibera di C.C. nr. 08 del 14-04-2018
* Variante approvata con delibera di C.C NR.4 dell'8-03-2019.

* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	x
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	x

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si	☐	No	x
* Artigianali	Si	☐	No	x
* Commerciali	Si	☐	No	x

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si ☐ No x

Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2024		Programmazione pluriennale 2025	2026	2027
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole elementari	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km. bianca nera mista		3,415 1,037 2,375		3,415 1,037 2,375	3,415 1,037 2,375	3,415 1.037
2,375Esistenza depuratore		Si X	No	Si	No	Si	No	Si	No
Rete acquedotto in km.		5,955		0	0	0
Attuazione servizio idrico integrato		Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Aree verdi, parchi e giardini		n. 0 ha. 0,00		n.0 ha. 0,00	n. 0 ha. 0,00	n. 0 ha. 0,00
Punti luce illuminazione pubblicazione n.		165		170	180	180
Rete gas in km.		5,145		5,145	5,145	5,145
Raccolta rifiuti in quintali		294,78*		294,78	294,78	294,78
Raccolta differenziata		Si x	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Mezzi operativi n.		1		1	1	1
Veicoli n.		1		1	1	1
Centro elaborazione dati		Si	No x	Si	No x	Si	No x	Si	No x
Personal computer n.		7		0	0	0
Altro		Server di rete. Nr.1 impianto di video sorveglianza con telecamere dislocate in diversi punti del territorio comunale. Nr.1 stampante di rete con scanner, nr.1 calcolatrice, nr.1 macchina plastificatrice. Nr. 5 apparecchi telefonici.				

*Ultimo dato disponibile riferito all'anno 2024 comunicato nel 2025 da parte della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio che gestisce in delega il servizio e i dati sulla quantità raccolta. Si presume un livello costante anche nel triennio pur con l'obiettivo di incrementare in modo ragguardevole la raccolta differenziata.

Note: Il Comune di Claino con Osteno è un piccolo comune con un'estensione territoriale ampia ma per lo più rappresentata da boschi.

Nel territorio non sono presenti scuole.
Le più vicine scuole primarie di primo e secondo grado e le scuole superiori sono rispettivamente presso i comuni di Porlezza e di Menaggio. Vi è chi si rivolge anche alla scuola primaria di primo grado presso il Comune di Laino ed alla scuola primaria di secondo grado presso il Comune di Centro Valle Intelvi (ex San Fedele Intelvi).

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti Datori di Lavoro Agricoli	2 0
ARTIGIANATO	Aziende Addetti	5 7
INDUSTRIA	Aziende Addetti	0 0
COMMERCIO	Aziende * Addetti	6 0
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende * Addetti	27 4

(*) Note: Alla voce artigianato sono state considerate le falegnamerie, le imprese edili, ecc.
Alla voce commercio sono state prese in considerazione le strutture del commercio in sede fissa ed i pubblici esercizi (bar-ristoranti).
Nella voce turismo sono stati considerati i complessi ricettivi all'aria aperta, i bed & breakfast, le case vacanze e gli agriturismi (ne è attivo nr.1).
Da sottolineare l'incremento delle case vacanze e le locazioni brevi come offerta turistica. Ne sono state censite in attività alla fine dell'anno 2025 nr.24.
Nella voce turismo occorre sottolineare la numerosa presenza di seconde case di villeggianti provenienti per lo più dall'area metropolitana milanese e numerosi dalla svizzera, Olanda e Germania.
L'incremento degli insediamenti abitativi è stato determinato principalmente dalle seconde case.
Come si evince dal prospetto le imprese attive sono per lo più a carattere artigianale.

Nel corso dell'anno 2023 si è registrata l'insediamento di una nuova attività di laboratorio artigianale/pasticceria.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali propri oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.
In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizi alla persona	Azienda Speciale	Azienda Sociale Centro Lario e Valli, giusta delibera originaria di C.C. nr.18 del 10-07-2015. La durata dell'Azienda è stata prorogata di ulteriori 10 anni dalla data di prima scadenza del 13.07.2026 e, quindi, fino al 13.07.2036.
2	**Servizio idrico integrato**	**Società partecipata Como Acqua SRL alla**	**Como Acqua s.r.l.**

		quale il Comune ha aderito con delibera di C.C. nr. 25 del 16-10-2015.	
3	Trasporto Pubblico Locale	Società partecipata	Dal Giugno 2023 si è completata la fusione inversa di CPT in Spt Holding s.p.a. (Delibera di Consiglio Comunale nr.3 del 07.03.2023
4	Impianti sportivi	In economia	Comune + associazioni sportive. Nel corso del 2020 è stato realizzato un sistema automatizzato di apertura del cancello di accesso all'impianto al fine di consentire una più fluida e responsabile gestione dell'uso dell'impianto.
5	Posti auto riservato ai residenti a pagamento	In economia	Comune.
6	Illuminazione votiva	In concessione	Zanetti s.r.l. dal 2020
7	Servizi cimiteriali	Mista a) In economia b) In appalto	a) Comune di Claino con Osteno per la parte amministrativa b) Ditte specializzate incaricate occasionalmente operanti sul territorio per i servizi necroscopici (inumazioni).
8	Servizio tesoreria comunale	Concessione	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno. Convenzione periodo 2026-2029 approvata con Delibera di C.C. nr.25 del 29.11.2025.
9	Servizio raccolta e trasporto RSU e differenziata	Appalto	ACSM-AGAM (ora ACinque Ambiente s.r.l.) a seguito procedura di gara. Il contratto ha durata di anni 5 (scaduto nel 2025 è stata disposta la proroga tecnica di 6 sei mesi).E' stata avviata una manifestazione di interesse tesa a modificare le attuali

			modalità di raccolta e ad implementare quella differenziata. L'appalto originario ha incluso la completa sostituzione degli esistenti cassonetti di tipo stradale. Si prevede una modifica nella gestione sulla base della Carta della Qualità del servizio approvata dal Consiglio Comunale con delibera nr.32 in seduta del 21-12-2024.
10	Pubblica illuminazione	Convenzione scadenza 31.12.2020	Enel Sole s.r.l. Con Delibera di C.C. nr. 28 del 11.10.2019 è stata avviata la procedura di riscatto degli impianti in conformità alla vigente normativa. (Art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 - In vigore dal 20 ottobre 2012), L'acquisizione degli impianti non si è ancora conclusa in quanto non sono ancora stati definiti le modalità di pagamento del valore di riscatto degli impianti senza esborso finanziario da parte dell'ente ovvero con pagamento differito dopo l'aggiudicazione con eventuale richiesta degli oneri al nuovo gestore. Il Comune di Claino con Osteno fa parte del Consorzio Bim di Porlezza con il quale si stanno valutando le

			proposte di partenariato pubblico-privato per la gestione, manutenzione e fornitura di energia elettrica ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione
11	**Trasporto Scolastico**	**Parzialmente in economia e parzialmente in Convenzione con l'Azienda Sociale Centro Laghi e Valli e con il Comune di Porlezza che offre in comodato il proprio Scuola Bus;**	**1) Comune di Claino con Osteno;** **2) Convenzione con l'Azienda Sociale Centro Laghi e Valli e con il Comune di Porlezza che mette a disposizione a titolo di comodato il proprio scuola bus.**

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- ***Funzioni e servizi:***

a) Gestione carta sconto benzina;
b) Sportello affitto (sostegno abitazioni in locazione);
c) Abbattimento barriere architettoniche per privati cittadini.

Trasferimenti di risorse finanziarie: la Regione eroga direttamente i contributi che però il Comune può integrare con fondi propri per il finanziamento sia dell'attività di gestione della carta sconto benzina che per lo sportello affitto e l'abbattimento delle barriere architettoniche ai privati

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2024	Programmazione pluriennale		
		2025	2026	2027
Consorzi*	n. 2	2	2	2
Aziende *	n. 1	1	1	1
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni				
Altro*	n.1	1	1	1

***CONSORZI**

1) Il Consorzio Forestale Lario Intelvese al quale risulta affidata la gestione del patrimonio agro silvo pastorale del Comune che annualmente versa al consorzio la quota associativa calcolata sulla base dell'estensione territoriale del patrimonio gestito e sulla base della popolazione residente. Il Consorzio è equiparato ad Azienda speciale singola o consorziata. Esso ha sede presso la Comunità Montana Lario Intelvese nel Comune Centro Valle Intelvi (ex San Fedele Intelvi).

2) Consorzio del Bacino Imbrifero Montano con sede in Porlezza, via Cuccio, nr.8:

N.B. La partecipazione ai suddetti Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del D. lgs. 267/2000, non sono oggetto del Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

***AZIENDE**

Azienda speciale: Azienda Sociale Centro Lario e Valli con sede in Porlezza alla quale è stata delegata la gestione dei servizi sociali del Comune.

*** ALTRO:** Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla per la gestione del demanio lacuale con sede in Campione d'Italia alla quale sono delegate le funzioni regionali legate al demanio delle acque, alla navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate.

CONVENZIONI

1) Convenzione Sistema Bibliotecario Lario Ovest. La stessa è stata rinnovata per ulteriori 10 anni con delibera di C.C. nr. 28 in seduta del 12.11.2022;
2) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile (Convenzione rinnovata con delibera di C.C. nr. 30 in data 12.11.2022 Triennio 2022/2024);
3) Convenzione con il Comune di Porlezza per lo svolgimento dei servizi ausiliari all'istruzione: trasporto scolastico (Delibera C.C. nr. 22 del 28-11-2020).
4) Convenzione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese per la gestione del patrimonio agro silvo pastorale del Comune (Delibera C.C. nr.3 in seduta del 08-03-2019- Triennio 2019/2021). In data 31-12-2022 il Consorzio ha presentato al Comune la proposta di riconoscimento come organismo in house. Il Comune ha approvato le modifiche in tale senso dello Statuto Consortile con Delibera di Consiglio Comunale nr. in seduta del 21.12.2023.
5) Convenzione con il Consorzio Forestale Lario Intelvese per l'affidamento della gestione del patrimonio agro silvo pastorale per la durata decennale dalla sottoscrizione come approvata dal Consiglio Comunale con Delibera nr.15 del 3° Aprile 2025.
6) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per lo svolgimento delle funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, irrogazione delle sanzioni ed il rilascio dei certificati di compatibilità ambientale ex articolo 80, L.R. nr.12/2005 (Delibera di Consiglio Comunale nr.12 del 21.05.2024).
7) Convenzione con la Comunità Montana Lario Intelvese per la gestione in forma associata della funzione fondamentale relativa alle "Attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi ai sensi dell'articolo 14, comma27, lett.e) D.L. nr.78/2010, convertito con Legge nr.122/2010.
8) Convenzione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziata. La convenzione è stata rinnovata dal C.C. con delibera nr.29 del 12.11.2022 per la durata di ulteriori dieci anni a far tempo dall'esercizio 2023.
9) Convenzione di segreteria comunale per la durata di anni tre con i Comuni di San Bartolomeo v.c., San Nazzaro v.c., Cusino e Val Rezzo (delibera C.C. nr.2 del 10.02.2025);

10) Convenzione per la durata di anni tre CON LA STAZIONE APPALTANTE PROVINCIALE (SAP) DI COMO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 62 C. 9 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36. (Delibera C.C. nr.3 del 10.02.2025).

***PARTECIPAZIONI:**

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate ovvero partecipate in forma diretta-
Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
1	SPT HOLDING S.P.A.	s.p.a.	0,073 (nr. azioni: 1.168 Dividendo unitario 0,40888- Dividendo complessivo 478,00	11.942.946,00	Con delibera di G.C. nr.17 DEL 19-03-2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi della Legge nr.,190/2014, Detto piano aveva previsto la messa in liquidazione del Consorzio entro il 31-12-2015 e la fusione con la SPT Holding che si è conclusa con atto notarile sottoscritto il 29-06-2023 e pertanto a decorrere dal 30 Giugno 2023 tutte le attività di CPT sono state trasferite alla SPT Holding s.p.a.
2	Como Acqua S.r.l.	Società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico locale- Società partecipata soggetta a controllo analogo	0,006	29.098,22	Delibera di adesione C.C. nr. 25 del 16-10-2015. Valore della quota sociale 32,67. Quota di riserva € 32,67. Le quote sociali sono state interamente versate dal Comune di Claino con Osteno.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate – Dirette-						
Ragione sociale	**Sito web della società**	**%**	**Attività svolta**	**Risultati di bilancio 2021**	**Risultati di bilancio 2022**	**Risultati di bilancio 2023**
S.P.T.Holding s.p.a.	www.sptholding.it	0,073	Trasporto Pubblico Locale			
Como Acqua s.r.l.	www.comoacqua.it	0,006	Servizio idrico integrato			

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne le partecipazioni si richiama il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con i seguenti atti:

- Deliberazione G.C. nr.17 del 19-03-2015 avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione Società partecipate";
- Deliberazione G.C. nr.15 del 31-03-2016 avente ad oggetto: "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015";
- Delibera C.C. NR.24 dell'11-11-2016 recante: "Presa d'atto relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015".
- Deliberazione C.C. nr. 36 del 29-09-2017 con la quale si è provveduto ad effettuare, ai sensi dell'articolo 24 T.U.S.P., la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 Settembre 2016, demandando alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.
- Deliberazione di C.C. nr.33 del 23-11-2018 con la quale è stata effettuata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 Dicembre 2017, accertandole come da allegato A, incaricando i competenti uffici comunali di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. n.175/2016 attraverso l'applicativo Partecipazioni del portale Tesoro: www.portaletesoro.mef.gov.it e demandando alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato.
- Deliberazione Consiglio Comunale nr.38 dl 30-11-2019 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2018.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 del 19-1-2020 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2019.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.29 del 22.12.2021 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2020.

- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.34 in seduta del 16.12.2022 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.27 del 21-12-2023 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2022.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr.31 del 21-12-2024 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2023.

RELATIVAMENTE alla ricognizione periodica come sopra operata si ha cura di evidenziare in particolare che:

- Con deliberazione propria nr.25 del 15-09-2018 è stato approvato il progetto di fusione/incorporazione di Como Acqua s.r.l. assunta dall'Ente quale socio dell'incorporante/beneficiaria Como Acqua S.r.l. che è società a totale capitale pubblico locale, in cui partecipano i Comuni della Provincia di Como e che possiede i requisiti per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato ai sensi della normativa vigente;
- Con Deliberazione propria nr.3 del 07.03.2023 è stato approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione del Consorzio Pubblici Trasporti (CPT) in Spt Holding che si è concluso giusto atto sottoscritto il 29 Giugno 2023 dal Notaio Corrado Malberti di Como. Pertanto, a decorrere dal 30 Giugno 2023 tutte le attività di CPT sono state trasferite alla SPT Holding S.p.A.

Si evidenzia già dall'esercizio 2022 la distribuzione dei dividendi da S.P.T. Holding, riconosciuti al Comune di Claino con Osteno nell'importo di euro 477,57.

Si evidenzia inoltre la strategicità del mantenimento della S.P.T. Holding spa che possiede gran parte del patrimonio immobiliare e mobiliare funzionale al Trasporto Pubblico Locale ma, soprattutto, assicura attraverso la gestione della partecipazione finanziaria in ASF Autolinee s..r.l. l'indirizzo e la vigilanza sull'esecutore del servizio nell'interesse pubblico generale. Inoltre, la fusione societaria tra SPT e CPT ha visto potenziato il ruolo ed i poteri decisionali dei 115 Comuni già soci della CPT.

Si dà atto altresì che con il processo di fusione inversa tra cpt e spt holding sono state attuate le previsioni di razionalizzazione del T.U.S.P. 8 D. Lgs. 19.08.2016, nr.175, in quanto all'esito della fusione per incorporazione vi è un unico soggetto operante nel settore del trasporto pubblico locale.

N.B.

- con delibera di c.c. nr.2 del 16-02-2021 è stata approvata la modifica dello statuto della società Como acqua s.r.l.

- Con delibera di C.C. nr.20 del 19.07.2025 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Aqua Seprio s.r.l. in Como Acqua S.r.l.; contestualmente sono state approvate le modifiche allo Statuto di Como Acqua s.r.l. L'operazione consente di realizzare l'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, dagli Enti Locali ex art. 20 DLgs 175/2016, ovvero la razionalizzazione delle partecipazioni in società che svolgono "attività analoghe o similari" a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; l'operazione si pone, inoltre, in un'ottica di contenimento dei costi di funzionamento ovvero di razionalizzazione delle spese di amministrazione e gestione, in conformità al dettato del D. Lgs. 175/2016;

- con delibera di c.c. nr. 3 del 16-02-2021 è stata approvata la modifica dello statuto dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

BILANCIO CONSOLIDATO.

- CON DELIBERA DI C.C. NR.25 del 30.07.2024 é stato confermato l'esercizio della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato ai sensi dell'articolo 233 Bis, comma 3, del D.Lgs. nr.267 del 18-08-2000 per come modificato dall'articolo 1, comma 831 della legge di Bilancio 30-12-2018, nr.145, il quale ha previsto che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato, intendendo favorire gli enti locali di minori dimensioni e dotati di minori risorse per fare fronte agli adempimenti contabili.

L'esonero dell'obbligo di consolidamento dei conti ha trovato applicazione già a partire dal consolidato esercizio 2018.

Tale esonero troverà applicazione per le annualità 2024 e successive, sino a diversa decisione dell'ente ovvero sino a diverse e sopravvenute superiori disposizioni legislative.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

L'amministrazione di Claino con Osteno non intende modificare le aliquote applicate per le imposte e pertanto si confermano le previsioni già effettuate nei precedenti bilanci.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/ 2025 € 401.511,85

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo di cassa al 31/12/2024: €

Fondo cassa al 31/12/2023: € 816.933,99

Fondo cassa al 31/12/2022: € 853.669,11

Nel triennio considerato si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa (vedi Delibera di autorizzazione della G.C. nr.31 del 17.05.2024 e nr. 56 del 05.12.2024)

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente				
Anno di riferimento		***gg di utilizzo***		***Costo interessi passivi***
2025				*€ 0,00*
2024			n.	€ 55,08
2023			n.	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	0,00	692.209,93	0,00
2021	0,00	624.323,13	0,00

2020	41,84	597.681,27	0,01

*concernono degli interessi pagati per ritardato pagamento delle componenti tariffarie UI1 e UI2 relative al fatturato del servizio idrico integrato 2018 alla cassa per i Servizi Energetici e non da debiti di finanziamento.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel periodo di riferimento.

Anno di riferimento (a)	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)*
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Con decorrenza 1° aprile 2023 sono stati attribuiti i nuovi profili professionali dell'Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022. L'art. 12 del predetto CCNL 16 novembre 2022 prevede infatti un nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- *Area degli Operatori;*
- *Area degli Operatori esperti;*
- *Area degli Istruttori;*
- *Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.*

*Con D*eliberazione di G.C. n. 18 in data 04.04.2023 il personale dipendente del Comune di Claino con Osteno è stato reinquadrato nel nuovo sistema di classificazione, attraverso la definizione dei nuovi profili e la corrispondenza di quelli individuati in precedenza rispetto al nuovo ordinamento professionale;

Nell'ente, pertanto, vi sono 3 dipendenti nell'Area "Istruttori" e nr. 1 dipendente nell'Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione come da tabella seguente:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3 Giuridica D6 economica	1	1	
Cat. C – Economica C3*	2	2	
Cat. C- economica C2	1	1	
TOTALE	4	4	

(*) nr. 1 dipendente dell'area istruttori (ex c3) si è trasferito per mobilità volontaria ed è stato utilizzato presso l'ente in convenzione ai sensi dell'articolo 23 del nuovo CCNL.- Funzioni Locali sottoscritto il 16-11-2022 fino al 31 Agosto 2025.

SPESA PER IL PERSONALE

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2025	3 (*)		
2024	4 (*)		
2023	4		
2022	4	207.117,19	36,27
2021	4	195.148,49	33,65

N.B. nel 2022 sono stati erogati gli incrementi contrattuali e gli arretrati derivanti dalla sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. 2019/2021.

SI HA CURA DI PRCISARE CHE l'ente rispetta il vincolo di contenimento della spesa di personale rispetto al limite dell'anno 2008 e che la spesa di personale, al netto delle componenti escluse, per il triennio 2026-2028 è stata così stimata:

- € 169.000,00 per l'anno 2026 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)
- € 170.000,00 per l'anno 2027 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)
- € 170.000,00 per l'anno 2028 (di cui € 12.950,00 per la convenzione di segreteria comunale)

ANNOTAZIONI:

- Il 16 Novembre 2022 é stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro per il comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021.

Il CCNL 16.11.2022 ha avuto validità economica e giuridica fino al 31/12/2021.

Dal 1° gennaio 2022 si è tornati in regime di vacanza contrattuale.

L'art. 1, co. 27-29, della Legge di Bilancio 2024 ha integrato le risorse per i rinnovi contrattuali del personale pubblico per il triennio 2022-2024. Gli **oneri per il rinnovo contrattuale degli Enti locali sono a carico dei rispettivi bilanci,** con un incremento previsto del **5,8%** a partire dal **2024** e un aumento di **6,7 volte del valore annuale** dell'indennità di vacanza contrattuale **dal 1° gennaio 2024.**

Sulla base di tali stime gli Enti locali, nelle more della definizione dei contratti collettivi di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024 hanno potuto provvedere ad accantonare in bilancio le relative risorse.

Il Comune di Claino con Osteno annualmente accantona nell'apposito fondo sia in fase di previsione che a consuntivo le relative somme per far fronte agli oneri dei suddetti rinnovi contrattuali.

In via presuntiva, fino a quando non sarà emanato l'apposito decreto si è ritenuto di calcolare gli oneri derivanti tenendo in considerazione le seguenti % sul MONTE SALARI 2024:

TIPOLOGIA	ANNO 2026	Anno 2027	Anno 2028
Incremento nuovo ccnl	2,9%	2,9%	2,9%

RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Riferimenti normativi:

- il D.lgs. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D.lgs. 165/2001 ed in particolare, tra l'altro, all'art. 6 ora denominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", all'art. 35 "Reclutamento del personale", all'articolo 36 ora denominato "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile".
- Il testo modificato dell'art. 6 del richiamato D.lgs. 165/01 prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e non è più prevista "rideterminazione" della dotazione organica ma la sua consistenza deve essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata"in base ai fabbisogni.
- In sintesi, quindi, la predisposizione degli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale non si discosta da quanto previsto dalla precedente formulazione dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001.
- Inoltre, all'art. 22 del medesimo D.lgs. 75/2017 si prevede, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo previste all'art. 6 ter, un periodo transitorio finalizzato a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

- L'art. 33 del T.U. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012, prevede l'obbligo di effettuare una ricognizione annuale dei casi di soprannumero ed eccedenze di personale;
- l'art. 39, comma 1 della legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- gli artt. 88 e 89 comma 5 del D.lgs. 267/2000 stabiliscono che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti, mentre l' art. 91 del medesimo Decreto prevede che "gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizza alla riduzione programmata delle spese del personale";
- il D.lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed il relativo Principio contabile applicato concerne la programmazione di bilancio, il quale prevede che il contenuto minimo della Selezione Operativa del Dup (documento unico di programmazione degli Enti Locali), sia costituto tra l'altro, dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- le norme sul contenimento della spesa di personale in termini assoluti (art. 2 c. 562 legge 296/2006 e s.m.i.).
- Il D.L. 24 giugno 2016 n. 113 che ha definitivamente abrogato l'art. 1 c. 557 lettera a) relativo al vincolo dell'incidenza percentuale delle spese del personale rispetto alle spese correnti, che pertanto non è più vigente.
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. approvato con deliberazione G.C. n. 104/97, per come successivamente

modificato con le seguenti deliberazioni: G.C.nr.38/99; G.C.nr.50/2001; G.C. nr.17 del 30-03-2009; G.C. nr.85 del 21-12-2010; G.C. nr.60 del 04-10-2011; G.C. nr.14 del 18-03-2014; G.C. nr.50 del 31-07-2014; G.C. nr.76 del 18-12-2014.

- La Delibera di G.C. nr. 85 del 21-12-2012 con la quale è stata apportata la modifica al Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi in adeguamento al Decreto Legislativo nr.150 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- La Delibera di G.C nr. 69 del 22-12-2017 recante: "Sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale" in sede di recepimento dei principi normativi di cui agli articoli 16 e 31 del Decreto Legislativo nr.150/2009 per come modificati dal Decreto Legislativo nr.74 del 25-05-2017.
- La Delibera nr. 16 del 10.04.2020 con cui è stato approvato il Piano della performance 2020-2022;
- La Delibera nr.19 del 30.03.2021 con cui è stato approvato il P.e.g./Piano della Performance 2021-2023;
- La delibera nr.15 del 18.03.2022 con cui è stato approvato il P.E.G./Piano della Performance 2022/2024.
- La delibera nr. 15 del 07.03.2023 con cui è stato approvato il P.E.G./Piano della Performance 2023/2025
- La delibera nr.8 del 01.03.2024 con cui è stato approvato il P.E.G./Piano della Performance 2024-2026;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con Delibera di Giunta Comunale nr.1 in data 03.02.2026 è stata effettuata, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, la ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, evidenziando che non emergono situazioni di personale in esubero.

Per quanto concerne il triennio 2026-2028 la programmazione è stata approvata con atto della Giunta Comunale nr. 2 del 03.02.2026. La stessa sarà inserita nell'apposita Sezione del P.I.A.O. 2026-2028.

Con il predetto atto si è stabilito altresì, di allegarlo, per farne parte integrante e sostanziale, allo schema DUP 2026/2028 ed al Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2026-2028.

Si ritiene utile ritrascrivere il suddetto deliberato in questa sede, unitamente all'allegata analisi sulla capacità assunzionale dell'ente predisposta dal Responsabile del Servizio anche con riferimento alle nuove disposizioni normative introdotte, da ultimo, con la legge di Bilancio 2020, Decreto Ministeriale 17 Marzo 2020 e Circolare applicativa del 13 Maggio 2020

".....omissis.....Richiamata la Delibera di G.C. nr.11 del 22.03.2024 avente ad oggetto: "Istruttore tecnico Sig. ========= Mobilità esterna verso la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio" con la quale veniva autorizzato, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo nr.165/2001 e s.m.i. il trasferimento del Sig. ==========, istruttore tecnico, categoria C3, a tempo pieno e indeterminato dal Comune di Claino con Osteno verso la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio con decorrenza 1° Maggio 2024 (ultimo giorno di servizio 30 Aprile 2024).

Preso atto che dalla suddetta data del 1° Maggio 2024 il dipendente Sig. =======è stato oggetto di utilizzo condiviso tra il Comune di Claino con Osteno e la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio ai sensi dell'articolo 23 del vigente C.C.N.L. 2019/2021, come da schema di accordo approvato dal Comune di Claino con Osteno con delibera di G.C. nr.11 del 22-03-2024 e dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio con delibera della G.E. nr.29 del 24.04.2024.
Dal 1° Gennaio 2025 al 31.08.2025 il predetto dipendente è stato assunto per 12 ore settimanali, ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 311/2004.

SI EVIDENZIA INOLTRE PER L'ANNO 2025 CHE: Con Delibera di G.C. nr.41 in seduta del 04.09.2025 si è provveduto ad integrare l'art. 18 del Regolamento degli uffici e dei servizi inserendo il comma "2" del tenore seguente: " Anche al fine di operare un contenimento della spesa, è data facoltà alla giunta comunale, in applicazione dell'art. 53, comma 23 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 29, comma 4, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, di attribuire, ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, in relazione anche al combinato disposto degli articoli 107, commi 2 e 3, e 109, comma 2 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267" .
Con il suddetto atto, pertanto, il Comune di Claino con Osteno, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 53, comma 23, l. 388/2000, come modificato dall'art. 29, comma 4, l. 448/2001, e, per conseguenza ha nominato e conferito in via eccezionale e temporanea, al Sindaco pro tempore, componente della Giunta, la responsabilità dell'Ufficio Tecnico Comunale con decorrenza dal 04.09.2025 e fino a revoca del provvedimento medesimo.
Si ha cura di precisare l'attribuzione al Sindaco della responsabilità gestionale dovrà comportare a consuntivo il contenimento della spesa;
Dato atto che la consistenza della dotazione organica risulta, pertanto, alla data odierna essere la seguente:

SETTORE	CATEGORIA	POSTI PEREVISTI	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
Settore Amministrativo e contabile				
Funzionario Amm.vo/ Contabile	Ex Cat. D/3 – tempo pieno	1	1	0
Istruttore Amministrativo	Ex Cat. C/2 tempo pieno	1	1	0
Agente di Polizia Locale	Ex Cat. C/1 - 18h/sett.	1	1	0
Totale		**3**	**3**	0
Settore Tecnico				
IstruttoreTecnico *	Ex Cat. C/3 - 16h/sett.	1	0	1
Operaio	Ex cat. B3 36h/sett.	1	0	1
Totale		**2**	**3**	**2**
Totale Complessivo		**5**	**3**	**2**

Di confermare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1), la consistenza della dotazione organica come da prospetto seguente:

SETTORE	CATEGORIA	POSTI PEREVISTI	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
Settore Amministrativo e contabile				
Funzionario Amm.vo/ Contabile	Ex Cat. D/3 – tempo pieno	1	1	0
Istruttore Amministrativo	Ex Cat. C/2 tempo pieno	1	1	0
Agente di Polizia Locale	Ex Cat. C/1 - 18h/sett.	1	1	0
Totale		**3**	**3**	0

Settore Tecnico				
IstruttoreTecnico *	Ex Cat. C/3 - 16h/sett.	1	0	1
Operaio	Ex cat. B3 36h/sett.	1	0	1
Totale		**2**	**3**	**2**
Totale Complessivo		**5**	**3**	**2**

Di far constare che la consistenza della dotazione organica è intesa come numero dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare l'allegato "A" alla presente deliberazione avente ad oggetto "Capacità assunzionale", rideterminata dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2024° a firma del responsabile del Servizio Finanziario, con l'allegata dotazione organica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare la seguente programmazione triennale del fabbisogno del personale 2026/2028, contenente le previsioni occupazionali nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati.

programmazione del fabbisogno 2026

L'amministrazione intende procedere all'avvio delle procedure concorsuali e all'assunzione delle seguenti unità:

PROFILO- Declaratoria CCNL 2019-2021	AREA/SERVIZO	ORARIO DI LAVORO	MODALITA' DI ASSUNZIONE
Nr. 1 – COLLABORATORE TECNICO/	AREA: OPERATORI ESPERTI SERVIZIO: tecnico manutentivo	Tempo pieno e indeterminato	a) **Bando di concorso**; fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del d.l. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del d. lgs. n. 165/2001; b) **scorrimento di graduatoria di altro ente.** c) **mobilità volontaria**, ai sensi dell'art. 30, comma 1, d. lgs. n. 165/2001; d) **articolo 16, legge nr.56 del 28-02-1987**.
Copertura n. 1 area Istruttori – Settore Tecnico →. Dal 1° gennaio 2025 viene a scadere la convenzione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio per l'utilizzo condiviso ex articolo 23 CCNL 16.11.2022 dell'istruttore tecnico, pertanto, si rende			SCAVALCO D'ECCEDENZA EX ART. 1 COMMA 557 L. N. 331/2004

necessario reperire un'unità fino al completamento delle procedure assunzionali			

programmazione del fabbisogno 2027

In vigenza dell'attuale normativa non si prevedono collocamenti di personale a riposo con data certa. L'Amministrazione non rileva, quindi, al momento, la necessità di programmare nuove assunzioni nel periodo di riferimento. E' fatta salva l'attivazione delle procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del settore interessato e verificata la disponibilità di bilancio.
E' fatta salva l'eventuale attivazione di tirocini di inserimento al lavoro al fine di supportare le esigenze dell'ente e contenere problematiche lavorative presenti sul territorio.

programmazione del fabbisogno 2028

In vigenza dell'attuale normativa non si prevedono collocamenti di personale a riposo con data certa. L'Amministrazione non rileva, quindi, al momento, la necessità di programmare nuove assunzioni nel periodo di riferimento. E' fatta salva l'attivazione delle procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del settore interessato e verificata la disponibilità di bilancio.
E' fatta salva l'eventuale attivazione di tirocini di inserimento al lavoro al fine di supportare le esigenze dell'ente e contenere problematiche lavorative presenti sul territorio.

Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra dovrà rispettare gli attuali limiti e vincoli imposti dall'art. 1, comma 562, della l. 296/2006, dall' articolo 33 del D.L. 30.04.2019 nr.34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 Giugno 2019, nr.58, per come modificato dall'articolo 1, comma 853 della Legge 27.12.2019, nr.160 (Legge di Bilancio 2020), nonché dal D.M. 17 Marzo 2020 (in G.U. NR.108 del 27.04.2020) e relativa Circolare Interministeriale applicativa del 13 Maggio 2020, come da Allegato "A" alla presente, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

7) Di dare atto che questo Ente:
- non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
– il piano occupazionale 2026-2028 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
– che è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti, reso con verbale n. 11 del 02.02.2026, prot. nr.407..

8) Di dare atto che il limite di spesa per il lavoro flessibile è contenuto nel limite della spesa per le medesime finalità sostenuta nel 2009 ovvero entro il limite stabilito con Delibera di G.C.nr.57/2014 per come successivamente modificato con Delibera di G.C. nr.28 del 20.06.2025.

9) Di far constare che la programmazione di che trattasi potrà essere rivista in relazione a sopraggiunte esigenze connesse agli obiettivi dati e alla programmazione delle attività dell'Ente.

10) Di stabilire che il presente provvedimento viene allegato, per farne parte integrante e sostanziale, al Dup 2026/2028 ed altresì quale allegato allo Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 oltre al suo inserimento nel Piao 2026-2028- Sezione 3- Organizzazione e Capitale Umano- Sottosezione 3.3. Piano Triennale dei fabbisogni di personale.

12)Di dare atto che il presente Piano Triennale del fabbisogno di personale sarà subordinato alla compatibilità con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente.

ALLEGATO A) - DELIBERA G.C. NR.2 IN DATA 03.02.2026

CALCOLO INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE EX ARTICOLO 2 D.M. 17-03-2020:

Calcolo media primi tre titoli entrata (accertamenti) ultimi rendiconti approvati (2021-2022 e 2023) considerati al netto del f.c.d.e. stanziato in bilancio di previsione 2023:

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto approvato esercizio 2024	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESECIZIO X (2024)	700.773,56
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESECIZIO X-1 (2023)	630.701,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESECIZIO X-2 (2022)	608.083,90
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	1.949.559,32
MEDIA ENTRATE CORRENTI	1.949.559,32/3= **649.853,11€**
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2024) a dedurre:	30.275,94
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	**619.577,17€**
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C=A/B%)	173.478,97/619.577,17= 27,99%
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	29,50%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (BxD)	**182.775,26**

CAPACITA' ASSUNZIONALE	9.296,29

Il Comune di Claino con Osteno si colloca di poco al di sotto del valore soglia di massima in base alla fascia demografica di appartenenza: 27,99%< 29,50% definiti dalle tabelle 1 e 3.
Come chiarisce la Circolare, l'Ente ha migliorato rispetto all'anno precedente il valore di tale incidenza, attuando politiche di contenimento della spesa di personale e di incremento delle proprie entrate correnti.

Nel 2024 la spesa di personale IMPEGNATA PARI A € 173.478,97 è inferiore a quella impegnata nel 2023.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Alla luce del nuovo primo comma dell'art. 97 Cost. l'agire della PA "in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea" deve assicurare "l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.
In quest'ottica si giustificano i ripetuti e continui interventi del legislatore ordinario sul piano della spesa pubblica che conformano l'agire degli enti territoriali (e, più in generale, talvolta tutto il comparto PA) in nome dell'esigenza di dettare principi di coordinamento della finanza pubblica.

La nuova disciplina dell'equilibrio dei bilanci nelle leggi di bilancio per il 2019 e il 2020

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto

speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), ***potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo***. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione).

Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo.

L'Ente nel quinquennio precedente ha comunque rispettato i vincoli di finanza pubblica a normativa vigente.

Gli effetti delle condizioni esterne sul Bilancio Comunale.

concorso dello Stato al finanziamento della spesa pubblica comunale e concorso del Comune agli equilibri di finanza pubblica nazionale.

Il concorso dello Stato al finanziamento della spesa per i servizi essenziali è costituita da fondo perequativo denominato "Fondo di Solidarietà alimentato ' alimentato con una quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei Comuni (art. l 1 c. 738 e seguenti L. 160/2019)., trattenuta direttamente dallo Stato all'atto del versamento dell'imposta da parte dei contribuenti. L'entità del fondo e' stata stabilita in 7.476.513.365€ per l'anno 2024, di cui € 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, da distribuire tra i predetti comuni sulla base della differenza tra le capacita' fiscali e i fabbisogni standard approvati entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea secondo le modalità previste dallo schema di Legge di finanziaria di bilancio 2025 che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La legge finanziaria richiede al comparto Comuni di concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento della spesa corrente attraverso istituzione a partire dall'esercizio 2025 di accantonamento "ex lege" delle seguenti somme: 130 milioni nel 2025, 260 milioni annui nel 2026, 2027, 2028 e 440 milioni nel 2029. A seconda della situazione finanziaria del Comune tale accantonamento potrà essere utilizzato per investimenti, o a riduzione del disavanzo.

Nella legge finanziaria è altresì previsto che, qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico del comparto degli enti territoriali. La verifica sara' effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Tali somme si sommano al contenimento imposto con la legge di bilancio 2024 pari a 200 milioni all'anno ai Comuni, 50 a Province e Città per cinque anni.

Il nuovo patto di stabilità fondato sul controllo della spesa primaria e la procedura di deficit eccessivo, impongono già con la manovra per il 2025-2027 correzioni al concorso della finanza pubblica degli enti locali. Le difficoltà di perseguimento di tale obiettivo imprescindibile si comprendono considerando che la spesa corrente dei comuni è cresciuta negli ultimi 3 anni per effetto dell'inflazione (3,7 miliardi), spese per servizi 2,7 miliardi dei rinnovi contrattuali, ma i comuni non hanno spazi per compensare questa dinamica con aumenti di entrate. Nell'anno 2023 la spesa dei comuni è arrivata a 60,2 miliardi + 8,4% rispetto al 2021 e 4,2% rispetto a 2022.

Nuova contabilità ACCRUAL

Il nuovo sistema di contabilità sarà introdotto in via transitoria a partire dal rendiconto dell'esercizio 2025, e con attuazione completa a partire dall'esercizio finanziario 2027. Il nuovo focus di analisi è la capacità del comune di svolgere le attività di competenza nel lungo periodo sfruttando le risorse patrimoniali disponibili. Il comune dovrà erogare le funzioni richieste senza impoverire il proprio patrimonio, per garantirne la disponibilità alle nuove generazioni. Ogni Ente sarà valutato sulla consistenza del Patrimonio di Funzionamento e non più sul valore del risultato economico annuale e dell'avanzo di amministrazione.

Il sistema ACCRUAL è progettato per determinare il valore del patrimonio di funzionamento al 1/1 e 31/12 di ogni anno, e soprattutto analizzare le variazioni intervenute nel patrimonio di funzionamento. Dovrà essere annualmente garantito il raggiungimento dell'equilibrio di cassa, di competenza, ed economico patrimoniale. La contabilità economica sarà potenziata e non più derivata dalla contabilità finanziaria, ma autonoma rispetto alla finanziaria e registrata durante l'anno. La contabilità finanziaria rimarrà per carattere autorizzatorio, ma organizzata in maniera diversa: diversi metodi di rilevazione contabile, diversi metodi di classificazione, diversi metodi di valutazione. I servizi erogabili dovranno essere finanziati esclusivamente con le risorse acquisite nell'anno di riferimento che dovranno essere in grado di coprire oltre ai costi di acquisizione delle materie prime funzionali all'erogazione dei servizi, e l'erogazione dei servizi stessi, anche i costi di ammortamento e senescenza del patrimonio comunale. Le entrate di natura non ripetitiva e straordinaria dovranno ancor più rispetto alle norme attualmente in vigore, essere destinate a spese non consolidate e non potranno essere destinate all'erogazione dei servizi.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione[1], la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, dando atto che il mandato elettorale si concluderà a metà dell'esercizio 2019 e non coincide pertanto con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate all'equità fiscale e alla lotta all'evasione/elusione fiscale. Si tenterà il più possibile di non aumentare la pressione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno

perseguire il suddetto obiettivo di equità fiscale nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno perseguire i seguenti principali obiettivi:

- Corretta gestione dei servizi erogati;
- Mantenimento e buona qualità dei servizi erogati;
- Miglioramento della fruibilità dei servizi
- Rispetto degli equilibri di bilancio:

Anche per il triennio 2025/2027 trova conferma la l'unificazione IMU-TASI attuata dalla legge di bilancio 2020, ovvero l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Con Delibera di C.C. n.5 del 10-04-2020 sono state approvate le aliquote tutt'ora vigenti come da prospetto seguente:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze e fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
Abitazioni principali e relative pertinenze (Cat. A1-A8-A9)	0,4%
Altri fabbricati e terreni edificabili	10,00
Edifici industriali (per quota destinata allo Stato)	0,76%
Edifici industriali (per quota destinata al Comune)	0,24%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fin tanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,1%
FABBRICATI RURALI fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 30-12-1993, NR.557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-1994, nr.133.	0,1%

Con delibera nr. 13 del 26.06.2020 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'applicazione della nuova imposta municipale propria e confermate le suddette aliquote così come previsto dall'articolo 1, comma 779 della Legge nr.160 del 27-12-2019 ove si stabiliva altresì che con provvedimento del Consiglio Comunale sarebbe stata eventualmente approvata entro il 30 giugno 2020 una disciplina comunale dell'imposta e, qualora necessario, si sarebbero altresì aggiunte e/o modificate le aliquote d'imposta approvate con il predetto deliberato.

Aliquota Addizionale comunale all'irpef vigente:
L'aliquota vigente è lo 0,5% (zero virgola cinque per cento) con limite di esenzione se il reddito complessivo ai fini Irpef è inferiore o uguale ad euro 15.000,00. Qualora il reddito complessivo supera la fascia di esenzione l'addizionale è dovuta sull'intero reddito imponibile (articoli 5 e 6 del vigente Regolamento Comunale, approvato con delibera di C.C. nr.4 del 4 Aprile 2012 per come modificato con delibera di C.C. nr.6 IN DATA 05-02-2013)

Canone Patrimoniale per Le Occupazioni Permanenti

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Dal 2021 pertanto le entrate relative alla diffusione di messaggi pubblicitari e alle occupazioni di suolo pubblico sono riunite in un'unica forma di prelievo.

Il "canone unico" è comunque comprensivo di qualunque canone patrimoniale ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Regolamento per l'applicazione del canone unico di cui all'articolo 1, commi da 817 a 836 della Legge 160/ 2019 è stato approvato con Delibera di C.C. nr.08 del 30.03.2021.

Anche per tale tipologia di entrata la legge di Bilancio 2021 ha introdotto alcune importanti modifiche. Il comma 848 riformula la disciplina delle occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità di cui al comma 831 dall'articolo 1 della Legge 27-12-2019, nr.160. La nuova disciplina, oltre a precisare quali soggetti sono obbligati al pagamento, dispone che l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente, pari al numero delle utenze moltiplicato per la tariffa forfetaria di euro 1,50 per i comuni fino a 20 mila abitanti, non può essere in ogni caso inferiore a euro 800.

I soggetti tenuti a comunicare il numero complessivo delle utenze esistenti al 31 dicembre dell'anno precedente, sono tenuti a comunicare questo dato ai Comuni entro il 30 Aprile di ciascun anno mediante posta elettronica certificata.

Con l'approvazione del nuovo "Canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie" sono state altresì confermate le corrispondenti tariffe 2020 della Tosap, dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni".

Per comodità di esposizione si allegano al presente documento i relativi prospetti.

Tari

L'obiettivo dell'ente è quello di conformarsi alle disposizioni legislative e di prevedere tariffe misurate in base ai rifiuti prodotti.

Le novità principali sui quali occorre soffermarsi in modo particolare concernono l'introduzione di un nuovo metodo tariffario un po' come è accaduto con il servizio idrico e gli obblighi di trasparenza in bolletta.
Occorre ricordare in ogni caso che la determinazione delle tariffe Tari deve garantire la copertura integrale e i costi così come previsti nel piano economico finanziario (P.E.F.) secondo le prescrizioni ARERA contenute nella delibera nr.443/2019, così come previsto dall'articolo 57, comma 683 bi del D.L. 26-10-2019, nr.124 (collegato fiscale) coordinato con la Legge di conversione 19-12-2019, nr.157.

Con delibera di C.C. Nr. 27 del 19.12.2020 è stato approvato per la prima volta il P.E.F. in conformità al metodo tariffario rifiuti ai sensi della delibera a.r.e.r.a. nr.443/2019/r/rif e s.m.i.

Dopo il primo periodo regolatorio 2020-2021, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato con deliberazione nr.363/2021 il nuovo metodo regolatorio (MTS-2) riguardante il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti, valido dal 2022 al 2025.
Il Comune di Claino con Osteno con delibera di Consiglio Comunale nr.15 del 28.05.2022 ha approvato il Piano Finanziario 2022-2025 in conformità alla suddetta Delibera Arera.
Il nuovo metodo prevede in particolare:
- un periodo regolatorio più lungo di durata quadriennale;
- l'aggiornamento biennale per gli anni 2024-2025;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora, ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
L'articolo 7 della citata delibera Arera nr.363/2021 nel definire la procedura di approvazione del PEF ha continuato a prevedere la validazione dei piani finanziari da parte dell'Ente territorialmente competente a cui il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.
Fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, gli ETC validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e concerne almeno la verifica dei seguenti aspetti:
a) coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
c) l'equilibrio economico finanziario del gestore.
L'Ente territorialmente competente (ETC) è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente ovvero i Comuni.
L'ETC è il soggetto preposto alla validazione del PEF e deve presentare adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale. Nel contesto italiano, numerosi Comuni rivestono contemporaneamente sia il ruolo di ETC che di GESTORE con un'evidente criticità rispetto al requisito di terziarietà richiesto per la validazione.
Vista la situazione del contesto italiano – sia con riferimento all'effettiva operatività delle Autorità d'Ambito che alla non infrequente situazione in cui i Comuni sono contemporaneamente ETC e Gestori – durante il precedente periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità era intervenuta con la deliberazione 57/2020 che ora risulta ripresa nei contenuti dall'art. 28 dell'allegato A alla delibera n. 363/2021 che recita *"Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli*
La suddetta previsione non ha risolto le criticità avanzate dagli enti – soprattutto medio piccoli – considerato che spesso l'Ente non dispone di una struttura organizzativa adeguata a garantire il rispetto del requisito di terziarietà del soggetto validatore.
In applicazione dell'articolo 28 punto 3 del MTR-2 il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione dei costi rendicontati dall'area finanziaria del Comune e dai diversi gestori del servizio viene individuato nel Consiglio Comunale.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno perseguire obiettivi di equità fiscale e saranno applicate nel rispetto della normativa vigente.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 22 IN SEDUTA DEL 28.06.2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Piano Economico Finanziario tari ai sensi del metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023.

Con Deliberazione nr.397/2025/R/RIF del 5 Agosto 2025, l'Autorità di Regolazione (Arera) ha approvato il nuovo metodo tariffario (MTR3) per quanto riguarda il quadriennio 2026-2029.

La Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 Dicembre 2025, nr.199) all'articolo 1, comma 677 introduce una modifica all'art.3, comma 5-quinquies del Decreto Legge 30 Dicembre 2021, nr.228 prorogando dal 31 Aprile 2026 al 31 Luglio 2026 il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della Tari.

PRINCIPALI VOCI DI TARIFFA VIGENTI

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi attuati ovvero gestiti dal Comune sono i seguenti:

1) Utilizzo Impianti sportivi: (palestra presso il palazzo municipale; campo polivalente in frazione Osteno;
2) Assegnazione Posti auto residenti (i.e. parcheggi a pagamento);
3) Servizio del trasporto scolastico

Le tariffe vigenti dei servizi sopra elencati sono state approvate e successivamente modificate ovvero confermate con i seguenti atti di Giunta Comunale:

- G.C. nr.62 del 28-09-2010;
- G.C. nr.34 del 19-06-2014;
- G.C. nr.3 del 29-01-2015;
- G.C. Nr. 31 del 21-04-2016;
- G.C. nr. 8 del 19.02.2019
- G.C. nr. 9 del 03-03-2020;
- G.C. nr.11 del 16-03-2021.
- G.C. nr.07 DEL 01.03.2022;
- G.C. nr.12 del 23.2.2023;
- G.C. nr.4 del 09-01-2024;
- G. C. nr.4 del 18.2.2025;
- G.C. nr. 6 del 03.02.2026;

Importi vigenti confermati ovvero modificati

1) UTILIZZO CAMPO SPORTIVO € 50/sera (n.b.si tratta di un corrispettivo forfetario per l'utilizzo serale (dalle ore 20.00 alle ore 22.30);
2) Utilizzo Palestra – Palazzo comunale- per attività remunerativa € 6,00/h oltre Iva.
3) Tariffa trasporto scolastico: € 30,00 mensili per utente (utente = famiglia/alunno);
4) Corrispettivo annuo posti auto a pagamento: modificato da € 200 a € 500,00/anno iva inclusa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà equamente bilanciare il reperimento di risorse nel settore pubblico ma potrà raggiungere accordi con i privati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio si rileva quanto segue:

Accensione Prestiti	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di razionalizzazione della stessa. Attuare una politica di contenimento delle spese correnti e mantenere in equilibrio i bilanci.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso i servizi rivolti al soddisfacimento dei bisogni della collettività e ad esplicare in modo efficiente ed efficace la propria attività istituzionale; maggiore impegno nella promozione del turismo che potrà costituire un punto di forza nella politica di bilancio.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2026/2028 deve essere finalizzata al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi. Essa costituisce un valido strumento per integrare e rafforzare le misure per la prevenzione della corruzione e rappresentare un obiettivo gestionale da raggiungere per ogni responsabile.

Tale finalità potrà essere perseguita nei termini che seguono:
- introduzione della programmazione triennale per l'approvvigionamento di beni e servizi da realizzarsi a cura di ciascun ufficio per l'acquisto di una pluralità di beni da utilizzare per specifiche funzioni e/o per l'affidamento di servizi che presentino caratteristiche analoghe;

- rilevazione del potenziale fabbisogno di beni e servizi per il biennio oggetto di programmazione, avendo riguardo alla spesa sostenuta nel triennio precedente;
- individuazione dei beni e dei servizi oggetto dell'acquisizione;
- determinazione dell'importo dell'affidamento;
- applicazione dell'art. 37 del D. lgs. 36/2023 e s.m.i.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici sopra citato, nel confermare la disciplina sulla programmazione degli appalti, introduce alcune modifiche rispetto all' articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, stabilendo che:

- ✓ La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le opere complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro);
- ✓ La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);
- ✓ **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 che prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Riferimenti normativi: D. Lgs. nr.36 del 31.03.2023, entrato in vigore dal 1° Luglio 2023 e che ha sostituito il Decreto Legislativo nr.50 del 18-04-2016, il quale all'articolo 37 prevede che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b). 4. il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici

4. *Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.*

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti: a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento; b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; c) le modalità di raccordo con la pianificazione

dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Per completezza di informazione si riporta l'articolo 50 del Codice intitolato "Procedure per l'affidamento" che così dispone:

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in 03/08/23, 12:17 D.lgs. n. 36/2023 (cod. contr.) https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2023_0036.htm 22/89 elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

3. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.1 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'ANAC, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.

5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.

6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

Conclusivamente si ha che il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, mentre il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali concerne lavori di importo superiore a 150 mila euro ed inferiore a 1 milione di euro.

L'articolo 6, comma, 13 del decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, il quale stabilisce che "le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi".

L'ente nel periodo 2026-2028 non è tenuto a redigere il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi in quanto non vi sono forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.
Si ha cura di rammentare che in caso di assenza di lavori o di forniture e servizi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione nel programma triennale, l'Ente è comunque tenuto:
- per ciò che concerne **l'assenza di lavori pubblici**, a darne comunicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013 oltre a darne comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- in **caso di assenza di forniture e servizi**, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Peraltro, si evidenzia che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici e delle forniture e servizi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Con Delibera di G.C. nr.65 del 19-11-2019 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, approvato con Delibera di C.C. nr.3 in data 10-04-2020 di cui alle schede allegate in appendice.
Lo stesso è stato aggiornato come da schede allegate e adottato con delibera di G.C. nr. 67 del 14.12.2021 per come modificato successivamente con Delibera di C.C. nr.24 DEL 12.11.2022.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a prescindere dall'annualità nella quale l'intervento è riferito, alla coerenza "con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione" così come già disposto nel comma 1 dell'art.3 del DM 14/2018. Gli interventi inseriti nel programma più puntualmente sono definiti come quelli di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, per i Ministeri, ed al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118per le Regioni, gli Enti locali e i loro organismi.
È invece requisito specifico degli interventi ricompresi nell'elenco annuale, e per questo richiamato nel comma 8 dell'art.3 del DM 14/2018, quello della coerenza con il bilancio di cui al comma 1 dell'art.21 (ora 37)del codice, e che corrisponde all'obbligo della previsione in bilancio o della copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dei lavori e delle forniture e servizi connessi previsti dall'intervento. La coerenza dovrà essere garantita anche relativamente alla ripartizione per annualità degli importi indicati nel programma, ovvero nella scheda D dell'allegato I. La coerenza, e quindi la previsione in bilancio della copertura finanziaria, è richiesta nei casi in cui l'intervento sia finanziato in tutto o in parte con somme in bilancio e non invece con esclusivo ricorso all'apporto di capitali privati e/o alla cessione in disponibilità dell'immobile ai sensi del comma 4 dell'art.3 del DM 14/2018.

In questa fase non sono stati programmati lavori od opere di importo stimato pari o superiore a 150 mila euro né la fornitura di beni e servizi di valore stimato pari o superiore alla soglia dei 140 mila euro.
Si evidenzia che in caso di assenza di lavori o di forniture e servizi che rispondono ai requisiti necessari alla loro inclusione nel programma triennale, l'Ente è comunque tenuto:

- per ciò che concerne **l'assenza di lavori pubblici**, a darne comunicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013 oltre a darne comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

- in **caso di assenza di forniture e servizi**, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Si evidenzia inoltre che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici e delle forniture e servizi.

Oltre al Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari rappresenta il Documento di programmazione parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	185.790,52
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2026-2028
(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

PROGRAMMA INVESTIMENTI/OPERE PUBBLICHE
BILANCIO DI PREVISONE 2026-2027-2028
TITOLO 2° SPESA

ELENCO PREVISIONALE ANNUALE 2026

1)DESCRIZIONE INTERVENTO 2)IMPORTO 3)STATO PROGETTAZIONE- 3)TEMPISTICA REALIZZAZIONE	OO.UU. RISORSA 484	RISTORNO FRONTALIERI CAPITOLO 482-ART.1	CONTRIBUTI STATALI - REGIONALI-COMUNITA' MONTANA-CONSORZIO LAGHI-PROVINCIA, ALTI ENTRI DEL SETTORE PUBBLICO)	ENTRATE PROPRIE Vendita beni immobili, affrancazioni; ecc. (INCLUSO AVANZO)
Capitolo 20150102- ART.1 Missione 1 Programma 5 Importo progetto: € 5.000,00, titolo progetto: ACCANTONAMENTI PER INTERVENTI URGENTI	3.297,00	€ 1.703,00		
Capitolo 20150103 ART.1 Missione 11 Programma 2 Importo progetto: € 10.000,00 Titolo progetto: Lavori di somma urgenza a seguito eventi alluvionali ed altre calamità naturali		€ 10.000,00		
Capitolo 20620112- art.1 Missione 6 Programma 1 Importo progetto: € 71.145,00 Titolo progetto: Lavori di completamento del parco giochi e area verde attrezzata		€ 36.145,00	35.000,00	
CAPITOLO 20810101- art.1- Missione 10 Programma 5 Importo progetto: € 10.000,00 Titolo progetto: Potenziamento ed adeguamento della segnaletica stradale verticale ed orizzontale		10.000,00		
CAPITOLO 20810106-art.1 Missione 10 Programma 5 Importo progetto € 27.000,00 Titolo progetto: Lavori di asfaltatura di alcuni tratti di		€ 27.000,00		

strade comunali				
CAPITOLO 20810116 – art.1 **Missione 9-** **Programma 1** **Importo progetto € 15.152,00** **Titolo progetto: Pulizia straordinaria valletti**		15.152,00		
CAPITOLO 20820105- art.1 **Missione 1** **Programma 5** **Importo progetto € 4.200,00** **Titolo progetto: manutenzione straordinaria impianto di illuminazione del molo in frazione Osteno**	4.200,00			
Capitolo 20910102- art.1 **Missione 8** **Programma 1** **Importo progetto € 200,00** **Titolo progetto Esecuzione opere eliminazione barriere architettoniche L.R. 6/1989**	€ 200,00			
Capitolo 20910700- art.1 **Missione 5** **Programma 1** **Importo progetto: € 10.000,00** **Titolo progetto: contributo straordinario alla Parrocchia S. Vincenzo Martire di Claino per progetto di conservazione e restauro**		10.000,00		
CAPITOLO 20910701 **Missione 8-** **Programma 1** **Erogazione contributi per realizzazione attrezzature destinate ai servizi religiosi** **l.r. nr.12/2005** **spesa prevista € 100,00**	€ 100,00			
CAPITOLO 21050104- ART.1 **Missione 12** **Programma 9** **Importo progetto: € 1.512,00** **Titolo progetto: Manutenzione straordinaria cimiteri di Osteno e Claino.**	1.512,00			

TOTALE	OO.UU. € 9.309,00	Ristorno frontalieri € 110.000,00	CONTRIBUTO BIM ANNO 2026 € 35.000.00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano avviati ed attualmente in corso di esecuzione i seguenti principali progetti di investimento:

1) **2°LOTTO- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VERSANTE BOSCATO SP 14 IMPORTO LAVORI € 550.000,00 interamente finanziati da contributo provinciale (I lavori sono in fase di ultimazione);**
2) **Lavori di interventi per diminuzione del rischio idraulico del torrente Quaglio di Piazza; Importo progetto: € 80.000,00**

In relazione ai suddetti lavori l'Amministrazione intende procedere alla loro completa realizzazione secondo il relativo cronoprogramma che si sarebbe dovuto sviluppare per tutto il triennio 2024-2026, mentre risultano completati tutti i lavori programmati nel corso del precedente triennio e ritenuti strategici per l'Amministrazione.

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – ART. 58 LEGGE 6.08.2008, N. 133

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Riferimenti normativi:

- il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.
- Il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Si dà atto che l'ufficio tecnico comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valutazione e/o dismissione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Si dà atto che si è proceduto alla rilevazione dei beni strumentali alle funzioni istituzionali e dei beni disponibili che rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità come di seguito indicato, mentre sono stati ritenuti alienabili ovvero di valorizzare alcuni beni come da specifico prospetto allegato al presente Documento ed altresì alla Delibera di G.C. nr.1 del 18.02.2025.

BENI IMMOBILI PER L'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il comune di Claino con Osteno è proprietario di:

- Edificio che ospita: il municipio, nel quale sono concentrati tutti gli uffici.

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

1) Una porzione di piano terreno del Palazzo Municipale, sito in Via Alessandro Giobbi nr.4 ospita:
   a. l'ufficio postale, che ha un contratto in essere con un canone annuo di € 312,48 che occorre adeguare.
   b. La palestra messa a disposizioni delle associazioni locali che promuovono lo sport e dei privati e che svolge pertanto una funzione sociale di aggregazione e di promozione dello sport.
   c. I locali al piano terra della sede municipale ha ospita l'ambulatorio medico dato in comodato gratuito ai medici di base fino al 2021, successivamente è rientrato nella piena disponibilità dell'ente.
   d. Porzione del tetto è occupata dalla postazione di ricetrasmissione Eolo s.p.a. con un contratto di locazione in corso di rinnovo con un canone annuo attuale di € 2.500,00;
2) Fabbricato in via Parrocchiale che ospita l'Ambulatorio Medico di base. La possibilità di avere a disposizione l'ambulatorio di un medico di base senza dover affrontare i disagi di doversi recare in un altro paese in occasione delle visite rappresenta un notevole vantaggio soprattutto per la popolazione anziana. Il comodato gratuito consente di usufruire di un servizio di fondamentale importanza per la cittadinanza. La richiesta di un canone di locazione annuale ai medici di base li farebbe desistere dall'offrire il loro servizio e sarebbe contro producente per la popolazione. Il Comune deve perseguire quanto più possibile l'intento di mantenere lo stesso livello dei servizi indispensabili per la popolazione.
3) Nr. 4 Locali adibiti a box auto di cui due dati in locazione per i quali viene pagato un canone annuo soggetto ad adeguamento Istat e due dati in comodato d'uso gratuito all'associazione Pro Loco ed all'Associazione Canottieri Osteno (giusta Delibera G.C. nr. 50 DEL 29.11.2024).

Tutti i suddetti beni immobili, come sopra descritti, sono dedicati a scopi istituzionali oppure sono utilizzati per l'interesse della comunità o produttivi di reddito.

Per quanto attiene invece l'edificio sito in via O. Dolci nr.3 (ex scuola elementare), attualmente in disuso lo stesso era stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni immobiliari (Dup 2018/2020). La sua alienazione non è stata riproposta in quanto per lo stesso vi era stato l'interesse da parte dell'azienda sociale centro lario e valli come stabile candidabile ai finanziamenti fondi PNRR.
Si è pensato anche per una sua utilizzazione quale pubblico residenziale o per la permanenza di persone anziane, per persone con disabilità o soggetti o nuclei che non possono temporaneamente accedere all'ERP e necessitano di una presa in carico continuativa per la realizzazione di un percorso verso l'autonomia.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantirne il costante rispetto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dei livelli degli esercizi scorsi. Il saldo di cassa è sempre stato attivo e non vi è mai stata necessità di ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	305.853,83	451.761,08	395.616,83	417.475,83
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	44.884,30	146.000,91	44.634,30	44.634,30
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	12.839,71	25.123,79	12.839,71	12.839,71
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.550,00	15.160,00	1.550,00	1.550,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.245,00	123.988,62	2.100,00	2.100,00
MISSIONE 07	Turismo	3.365,00	81.475,14	3.365,00	3.365,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.370,00	7.259,38	2.370,00	2.370,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.374,00	512.638,71	139.117,60	138.717,60
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	86.917,00	141.921,95	82.976,00	61.517,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	12.150,00	12.150,00	12.150,00	12.150,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.288,12	77.869,17	58.756,12	58.756,12
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	390,00	835,88	390,00	390,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	29.616,96	2.617,23	29.434,31	29.434,31
MISSIONE 50	Debito pubblico	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	177.793,39	177.793,39	177.793,39	177.793,39
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	325.480,00	375.226,17	325.480,00	325.480,00

	Totale generale spese	**1.308.617,31**	**2.161.321,42**	**1.298.073,26**	**1.298.073,26**

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI CLAINO CON OSTENO — SPESE — Esercizio: 2026

MISSIONE 1

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	39.670,00	39.820,00	39.670,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	45.497,94		
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	182.717,03	180.382,03	180.382,03
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	220.924,45		
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	9.966,00	9.466,00	9.466,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	10.222,26		
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	11.710,00	11.710,00	11.710,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	12.427,14		
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	22.784,00	118.584,00	140.593,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	42.291,27		
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	24.400,00	23.600,00	23.600,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	31.621,03		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	5.176,00	5.186,00	5.186,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	14.933,42		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	59.231,00		
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	100,00		
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	8.830,80	6.268,80	6.268,80
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	14.012,57		
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	500,00		
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE **MISSIONE 1**	previsione di competenza	305.853,83	395.616,83	417.475,83
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	451.761,08		

MISSIONE 2

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	44.884,30	44.634,30	44.634,30
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	52.748,32		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	33.125,47		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	44.884,30	44.634,30	44.634,30
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	85.873,79		

MISSIONE 4

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	1.122,00	1.122,00	1.122,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.122,00		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	10.880,00	10.880,00	10.880,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	22.368,91		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	837,71	837,71	837,71
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.632,88		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	12.839,71	12.839,71	12.839,71
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	25.123,79		

MISSIONE 5

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	10.006,00		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.550,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	11.550,00	1.550,00	1.550,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	11.556,00		

MISSIONE 6

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	73.245,00	2.100,00	2.100,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	123.988,62		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	73.245,00	2.100,00	2.100,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	123.988,62		

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	3.365,00	3.365,00	3.365,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	81.476,14		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**previsione di competenza**	3.365,00	3.365,00	3.365,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	81.476,14		

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	2.370,00	2.370,00	2.370,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	7.259,38		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	2.370,00	2.370,00	2.370,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	7.259,38		

MISSIONE 9

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	15.152,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	282.751,62		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	111.903,00	114.788,60	114.388,60
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	160.508,85		
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	10.143,00	9.153,00	9.153,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	10.164,97		
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	5.026,00	5.026,00	5.026,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	6.917,01		
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	150,00	150,00	150,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	150,00		
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	52.146,26		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	152.374,00	139.117,60	138.717,60
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	512.638,71		

MISSIONE 10

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	86.917,00	82.976,00	61.517,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	141.921,95		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	86.917,00	82.976,00	61.517,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	141.921,95		

Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI CLAINO CON OSTENO SPESE Esercizio: 2026

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	2.150,00	2.150,00	2.150,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.150,00		
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	10.000,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	12.150,00	12.150,00	12.150,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	12.150,00		

MISSIONE 12

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	previsione di competenza	41.500,00	41.500,00	41.500,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	52.459,39		
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	7.138,00	7.138,00	7.138,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	12.391,66		
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.250,00	1.250,00	1.250,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.250,00		
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	2.712,00	1.200,00	1.200,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	4.080,00		
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 11 Interventi per asili nido	previsione di competenza	7.688,12	7.668,12	7.668,12
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	7.688,12		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	60.288,12	58.756,12	58.756,12
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	77.869,17		

MISSIONE 13

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Ricerca e innovazione	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 15

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	390,00	390,00	390,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	835,88		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	390,00	390,00	390,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	835,88		

MISSIONE 16

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 19

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.617,23		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	21.908,96	21.726,31	21.726,31
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	4.708,00	4.708,00	4.708,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	29.616,96	29.434,31	29.434,31
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.617,23		

MISSIONE 50

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	9.500,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	9.500,00		

MISSIONE 60				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	177.793,39	177.793,39	177.793,39
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	177.793,39		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	177.793,39	177.793,39	177.793,39
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	177.793,39		

MISSIONE 99				
PROGRAMMA		**PREVISIONI ANNO 2026**	**PREVISIONI ANNO 2027**	**PREVISIONI ANNO 2028**
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	previsione di competenza	325.480,00	325.480,00	325.480,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	375.226,17		
Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	325.480,00	325.480,00	325.480,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	375.226,17		

DESCRIZIONE GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2026/2028
(N.B. VENGONO DESCRITTE SOLO LE MISSIONI ATTIVATE)

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
DIPENDENTI RESPONSABILI: TUTTI I RESPONSABILI

DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale; • l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi; • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; • lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Gli obiettivi della missione rientrano nell' attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

INVESTIMENTI PREVISTI: realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare, secondo le priorità evidenziate.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Tutti i responsabili
Finalità e motivazioni delle scelte
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
01.01 – Organi Istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale Garantire il buon funzionamento dell'organizzazione comunale.

Garantire la piena attuazione del principio della trasparenza dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente. Facilitare tramite ogni singolo ufficio il dialogo tra i cittadini e l'Amministrazione fornendo un'informazione chiara e fruibile.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione accertamenti IMU
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili Mantenere la funzionalità degli edifici pubblici esistenti, assicurando progressivi interventi strutturali Mantenere l'attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia dei beni immobiliari, la sicurezza degli utenti e della cittadinanza, la riqualificazione energetica ed il conseguente abbattimento delle spese di gestione.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Gestione consultazioni elettorali
Utilizzo nuovi programmi gestionali.
Mantenimento dell'attività ordinaria
Gestione carte di identità elettroniche e Anagrafe Nazionale
Censimento popolazione e abitazioni- revisione e modernizzazione numerazione civica
01.08 – Statistica e sistemi informatici
Mantenimento dell'attività ordinaria e adempimenti statistici Efficienza e qualità nei controlli e nel servizio reso al cittadino, attraverso la razionalizzazione delle verifiche effettuate dalle pubbliche amministrazioni. L'adozione del portale "impresainungiorno" consentirà l'implementazione automatica presso la camera di commercio del "Fascicolo informatico d'impresa" strumento innovativo previsto dal legislatore nazionale al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento dell'attività d'impresa. In particolare, l'art. 43 bis del d.P.R. 445/2000, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", prevede che lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) invii alla Camera di Commercio territorialmente competente la documentazione relativa all'esercizio dell'attività d'impresa (ovvero le comunicazioni, gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati) ai fini dell'inserimento nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) e della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Lo sviluppo e la diffusione del Fascicolo informatico d'impresa consentirà di raggiungere le seguenti finalità:

- semplificazione amministrativa, mediante l'utilizzo telematico dei dati dell'impresa l'eliminazione delle richieste all'impresa dei documenti già in possesso della pubblica amministrazione:
- trasparenza amministrativa attraverso l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e l'evidenza dello stato dei procedimenti;
- riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle imprese e della Pubblica Amministrazione, attraverso la completa informatizzazione dei flussi e la condivisione delle informazioni tra uffici coinvolti;

01.10 – Risorse Umane

Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente.
Il rispetto delle norme restrittive in materia di spesa per il personale del pubblico impiego impone una forte limitazione sia alle politiche assunzionali a tempo indeterminato sia all'utilizzo di personale a tempo determinato per garantire un buon livello di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio costante per il rispetto del tetto di spesa del personale è lo strumento vincolante rispetto alle procedure di reclutamento programmate.
Il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028 sarà coerente con le risorse finanziarie disponibili e sarà attuato tenendo conto delle ultime modifiche normative in tema di capacità assunzionali e di dotazione organica. Si verificherà altresì la possibilità di provvedere alla sostituzione del personale cessato o che dovesse nel frattempo cessare e all'attivazione dei contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti in materia di contenimento della spesa di personale e di limiti alle assunzioni.

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

01.11 – Altri Servizi Generali

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 1
1) Istruttore Amministrativo C2
2) Funzionario Direttivo D3-D6

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile Amministrativo: Dr.ssa Genovese Maria Rosaria

Responsabile Polizia Locale: Sindaco

DESCRIZIONE MISSIONE

La missione è riferita all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Programmi della Missione:

Polizia Locale ed amministrativa

Sistema integrato di sicurezza urbana

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Responsabile Amministrativo: Dr.ssa Maria Rosaria Genovese
Responsabile Polizia Locale: Sindaco
Finalità e motivazioni delle scelte
Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali
03.01 – Polizia Locale e Amministrativa
Gestione della sicurezza stradale
Supporto istruttoria pratiche commerciali – Esercizi Pubblici e Attività Produttive – Rilascio eventuali autorizzazioni e controllo sulle attività
Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo
INVESTIMENTI PREVISTI: implementazione sistema di videosorveglianza; acquisizione di strumentazioni tecniche ed applicativi software atte a favorire in maniera efficiente ed efficace la funzione propria della polizia locale

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali
03.02 – Sistema integrato di asicurezza urbana
La sicurezza urbana è divenuta un aspetto sempre più qualificante della vita in una comunità. I cittadini si devono sentire sicuri e tutelati nel proprio territorio. Il Sindaco ha assunto un ruolo sempre più rilevante nel soddisfare la richiesta di sicurezza dei Cittadini, con provvedimenti tesi a favorire il rispetto delle regole che governano la convivenza tra le persone e a migliorare la vivibilità dei centri urbani. La pianificazione delle misure di prevenzione prevedere un miglior utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio del territorio come la videosorveglianza ed i sistemi integrati di controllo elettronico della velocità. Particolarmente importante sarà inoltre il rafforzamento della collaborazione con le altre forze dell'ordine e con le associazioni d'arma presenti sul territorio limitrofo.
INVESTIMENTI PREVISTI: implementazione sistema di videosorveglianza; acquisizione di strumentazioni tecniche ed applicativi software atte a favorire in maniera efficiente ed efficace la funzione propria della polizia locale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazioni risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 3

1) Agente Scelto di Polizia Locale: C3.
2) Istruttore Amministrativo C2;
3) Funzionario Direttivo: D6

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile: Dott.ssa Maria Rosaria Genovese

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto. È attiva di fatto la Convenzione con il Comune di Porlezza per l'utilizzo dello scuola bus per il trasporto degli alunni della scuola primaria di primo grado.

Programmi della Missione:
Mantenimento delle forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare la possibilità della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.
MISSIONE: 04 – ISTITUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabile: Dr.ssa GENOVESE Maria Rosaria
Finalità e motivazioni delle scelte
Garanzia del diritto allo studio.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali
04.02 – Altri ordini di istruzione
Fornitura e distribuzione libri di testo per le scuole primarie.
04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione
trasporto scolastico.

INVESTIMENTI PREVISTI: nessun investimento previsto
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 4
1) Funzionario Direttivo D6;
2) Istruttore di vigilanza C3

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI
Responsabile: Dott.ssa Genovese Maria Rosaria
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.
Programmi della Missione:
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Responsabile: Dott.ssa Maria Rosaria Genovese
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
INVESTIMENTI PREVISTI: nessun investimento previsto
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo indeterminato – Missione 6
Responsabili: Dr. ssa Maria Rosaria Genovese - Geom. Filippo Dell'Oro
Personale assegnato: Istruttore Amministrativo C2. Dr.ssa COSSA Giusy- istruttore di vigilanza Bonardi Sandro C3

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Responsabili: 1) DR.SSA MARIA ROSARIA GENOVESE; 2)TECNICO
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita soprattutto alla gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi esistenti sul territorio, con lo scopo principale di favorire l'avviamento e la pratica dello sport. Promuovere l'educazione sportiva anche attraverso l'interazione tra il Comune e le associazioni operanti sul territorio.
Programmi della Missione:
06.01 – Sport e tempo libero
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Favorire lo sport e la fruizione degli impianti sportivi anche in collaborazione con le locali associazioni che praticano e promuovono lo sport
INVESTIMENTI PREVISTI: al momento non sono stati programmati investimenti
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – turismo
Responsabili: DR.SSA MARIA ROSARIA GENOVESE;
DESCRIZIONE MISSIONE
Promuovere il turismo e collaborare con altri comuni ed enti; GESTIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE
Programmi della Missione:
07.01 –Sviluppo e valorizzazione del turismo
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Incrementare i flussi turistici per lo sviluppo economico del territorio. Rendere il Comune di Claino con Osteno sempre più attrattivo.
INVESTIMENTI PREVISTI **Non sono previsti investimenti**
Finalità e motivazioni delle scelte
Promuovere le iniziative finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, del patrimonio artisco-storico e mantenere vive le tradizioni locali, attraverso la collaborazione e l'interazione con le associazioni locali di promozione turistica. Proseguire e completare il progetto "Claino con Osteno- Borgo Dipinto".
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Responsabile : Tecnico
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio, all'attività edilizia; attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione:
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
INVESTIMENTI PREVISTI
Non sono previsti investimenti

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Responsabile: Tecnico Risorse umane assegnate: Istruttore amministrativo C2 Dr. ssa Cossa e Istruttore di vigilanza C3 Bonardi Sandro; supporto esterno qualificato
Finalità e motivazioni delle scelte
Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la corretta e razionale gestione del territorio nel rispetto della vigente legislazione statale e regionale.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata- coordinamento attività con la Comunità Montana Lario Intelvese quale Ente delegato in materia paesaggistica- Corretta gestione ed applicazione dell'assetto urbanistico vigente. – Attività inerente i Piani attuativi di iniziativa privata
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09–SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Responsabile: Istruttore Tecnico Geom. Dell'Oro Filippo
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Programmi della Missione:
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
09.04 – Servizio Idrico Integrato
09.05 – Aree potette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
AL TERRITORIO: - Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali

- Gestione rifiuti, razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.
- Interventi per la difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico

INVESTIMENTI PREVISTI: completamento del 2° lotto Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della SP n.14 San Fedele-Osteno-Porlezza; completamento lavori di manutenzione straordinaria Quaglio di Piazza-Località Fontanella; pulizia dei valletti;

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile: Tecnico

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità e la pedonalità del territorio comunale in particolare quella dei centri storici

Programmi della Missione:

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione intende non solo assicurare la manutenzione ordinaria delle strade comunali esistenti ma intende dare un volto nuovo (ma con uno sguardo rivolto al passato) ai borghi storici delle frazioni geografiche che costituiscono l'abitato del Comune.

Il Comune di Claino con Osteno ha sottoscritto la convenzione relativa all'attuazione degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustre finanziati dalla Legge Regionale nr.9/2020 e approvati con DGR nr.5099 del 26-07-2021 per la realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento del lago di Lugano da Claino con Osteno a Santa Margherita di Valsolda

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Manutenzione ordinaria delle strade comunali esistenti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali

Sgombero neve dalle Strade Comunali

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 adottata in seduta del 28.11.2019 è stato dato avvio al procedimento di riscatto degli impianti della pubblica illuminazione. Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino, di cui questo Comune fa parte, con determina N. 336 in data del 5/05/2018 ha affidato allo Studio Cavaggioni Scarl l'Incarico per l'attività di Analisi dello Stato attuale, la rilevazione degli impianti, la stima del valore di indennizzo degli impianti e l'assistenza nel processo di acquisizione degli stessi al fine di procedere con un nuovo affidamento, tramite gara, che potrà assicurare all'Ente medesimo risparmi energetici ed una riqualificazione complessiva dell'impianto;
La relazione redatta dallo Studio Cavaggioni ha evidenziato un risultato di stima del valore di equo indennizzo pari a € 38.653,33 (Iva 10% esclusa), un valore industriale residuo degli impianti di proprietà di Enel Sole pari a € 43.342,77 (IVA 10% esclusa) e un costo di ricostruzione a nuovo degli impianti di € 94.656,73.
La società Enel Sole s.r.l., ha comunicato il valore contabile residuo degli impianti pari ad € 46.913,05 (Iva 10% esclusa);
Tale valore contabile residuo degli impianti in un primo momento è stato ritenuto attendibile sulla base delle risultanze della perizia eseguita dal consulente incaricato dello Studio Cavaggioni, giusta Delibera di C.C. nr.28 del 22.12.2021.
Successivamente il procedimento di riscatto è stato sospeso al fine di definire condizioni migliorative e più eque per il Comune anche in previsione del probabile progetto di finanza che sta curando sempre il Consorzio del Bacino

Imbrifero Montano del Ticino di Porlezza a favore dei Comuni che avevano a suo tempo conferito allo stesso apposita delega. Saranno in ogni caso demandate al Consiglio Comunale le decisioni relative alle modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici;

INVESTIMENTI PREVISTI
Asfaltature strade.
Implementazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
Responsabili: 1) Tecnico (attualmente responsabile il Sindaco (servizio in gestione associata con capo fila la Comunità Montana Lario Intelvese; 2) Dr.ssa Maria Rosaria Genovese
DESCRIZIONE MISSIONE
Rispetto al 2020 ed al 2021 le scelte dell'Amministrazione non saranno più condizionate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sia per quanto concerne le specifiche iniziative di tutela della salute della popolazione sia per le iniziative volte a incentivare la ripresa economica delle attività economiche gravemente penalizzate dall'epidemia. L'attività si concentrerà pertanto principalmente nell'amministrazione ed il funzionamento delle attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Gestione e controllo dei defibrillatori installati sul territorio e formazione degli addetti.

Programmi della Missione:
11.01 – Sistema di Protezione Civile
11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali- eventi alluvionali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
L'amministrazione fa parte di una convenzione (capofila Comunità Montana Lario Intelvese) per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile. SERVIZI AI CITTADINI: Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile: SERVIZI ALLE IMPRESE: sostegni economici per supportare la ripresa economica

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
Finalità e motivazioni delle scelte
Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturale.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
11.01 – Sistema di Protezione Civile
Mantenimento della Convenzione per la gestione del servizio di protezione civile; Finanziamento al Distaccamento dei vigili del Fuoco della Valle Intelvi

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
Interventi di somma urgenza e di pronto intervento

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G: - Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Responsabili: Funzionario Direttivo D6- Dr.ssa Maria Rosaria Genovese
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, delle famiglie. Il Comune di Claino con Osteno ha delegato l'Azienda Speciale Sociale Centro Lario e Valli per la gestione dei servizi Socio-Assistenziali che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali. Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi. Gestione Servizio Illuminazione votiva. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei Cimiteri Comunali

Programmi della Missione:
12.01 – Interventi per i Minori e per le persone svantaggiate e in stato di bisogno
12.05 – Interventi per le famiglie
12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane e in stato di bisogno. Sostegno alle famiglie specie se con figli minori

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Finalità e motivazioni delle scelte
Programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Il comune fa parte dell'Azienda Speciale Azienda Sociale Centro Valli e Lario per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali. All'azienda sono state delegate pertanto le funzioni dei servizi sociali del comune. Sono delegate all'Azienda gli interventi per l'infanzia e i minori e per la gestione degli asili nido
Programma 05- Interventi per le famiglie
Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare. Sostenere i nuclei familiari in grave difficoltà economica implementando le verifiche e i controlli sulle reali situazioni di necessità ed avviando, con il servizio sociale professionale, percorsi di ripresa dell'autonomia
Programma 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e ociali
Compartecipazione al mantenimento della struttura per disabili di Grandola ed Uniti
trasferimento di risorse alle associazioni di volontariato

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi
Gestione Servizio Illuminazione votiva
Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G.- Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G: - Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

INVESTIMENTI PREVISTI
Non sono previsti investimenti in quanto sono stati realizzati nel precedente triennio importanti interventi di manutenzione straordinaria dei due cimiteri di Osteno e Claino; la realizzazione di nuove cellette ossario nel cimitero di Claino.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La variante al P.G.T. è stata approvata ormai da circa sei anni. Si aspettano riflessi positivi per quanto concerne la presentazione di piani attuativi di iniziativa privata e un adeguato riscontro da parte della collettività per quanto concerne l'edilizia abitativa.

Piano alienazioni 2026-2028	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	**2020**	**2021**	**2022**
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	**2024**	**2025**	**2026**
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 testualmente recita: "**Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali.**

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica. (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (comma così modificato dall'art. 19, comma 16-bis, legge n. 122 del 2010)

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale.

Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. (comma aggiunto dall'art. 33, comma 6, legge n. 111 del 2011)

Per l'anno 2026 è stata effettuata la ricognizione degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e ad oggi non

sono individuabili, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso l'archivio e gli uffici preposti beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione ai sensi dell'articolo 58 del D.L. nr.112/2008, convertito, in Legge nr.133/2008.
E' previsto di operare regolarmente il "riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" comunale in modo da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale.
n.b. Il piano verrà definitivamente approvato dal Consiglio Comunale.
(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati e Società controllate

Si richiama il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con i seguenti atti:

- Deliberazione G.C. nr.17 del 19-03-2015 avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione Società partecipate";
- **Deliberazione G.C. nr.15 del 31-03-2016 avente ad oggetto: "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015";**
- **Delibera C.C. NR.24 dell11-11-2016 recante: "Presa d'atto relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015".**
- **Deliberazione nr. 36 del 29-09-2017 con la quale si è provveduto ad effettuare, ai sensi dell'articolo 24 T.U.S.P., la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 Settembre 2016.**

Si ha cura di precisare che nel provvedimento consiliare nr.36 del 29-09-2017, conseguente alla revisione straordinaria, non è stata rilevata la sussistenza delle ragioni per l'alienazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Claino Osteno.

Inoltre si dà atto che:

- **Con Deliberazione nr.33 del 23-11-2018 adottata ai sensi del disposto di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 si è stabilito di approvare la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 Dicembre 2017;**
- **Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.38 in seduta del 30-11-2019 si proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31-12-2018;**
- **Con deliberazione nr. 28 in seduta del 19-12-2020 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2019.**
- **Con Deliberazione nr.29 del 22.12.2021 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31-12-2020.**
- **Con Deliberazione nr.34 del 16.12.2022 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2021.**

- **Con Deliberazione nr.27 del 21-12-2023 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022.**
- **Con Deliberazione nr. 31 DEL 21.12.2024 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2023.**
- **Con Deliberazione nr.27 del 21.12.2025 si è proceduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2024.**

La prescritta rilevazione/comunicazione delle partecipazioni risulta effettuata correttamente da parte dell'Ente alla data odierna attraverso il Portale Tesoro: tttps://portaletesoro.mef.gov.it con invio altresì della Delibera di C.C. nr.27 del 21.12.2023 anche alla Corte dei Conti.

OCCORRE RICORDARE CHE:
Con deliberazione propria nr.25 del 15-09-2018 è stato approvato il progetto di fusione/incorporazione di Como Acqua s.r.l. assunta dall'Ente quale socio dell'incorporante/beneficiaria Como Acqua S.r.l. che è società a totale capitale pubblico locale, in cui partecipano i Comuni della Provincia di Como e che possiede i requisiti per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato ai sensi della normativa vigente;
Con Deliberazione propria nr.3 del 07.03.2023 è stato approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione del Consorzio Pubblici Trasporti (CPT) in Spt Holding che si è concluso giusto atto sottoscritto il 29 Giugno 2023 dal Notaio Corrado Malberti di Como. Pertanto, a decorrere dal 30 Giugno 2023 tutte le attività di CPT sono state trasferite alla SPT Holding S.p.A.
Alla data di redazione del presente documento le partecipazioni societarie dell'Ente Comune di Claino con Osteno sono, pertanto, così riassumibili:

Società Partecipate direttamente						
Ragione sociale	**Sito web della società**	**% di partecipazione dell'Ente**	**Attività svolta**	**Risultati di esercizio 2022**	**Risultati di esercizio 2023**	**Risultati di esercizio 2024**
SPT HOLDING SPA	www.sptholding.it	0,073	Trasporto Pubblico Locale Gestione patrimonio immobiliare e gestione autosilo	3.902.791	3.390.282	3.124.022
Como Acqua s.r.l.	www.comoacqua.it	0,0060223	Servizio idrico integrato	1.904.925	1.818.524	1.437.545

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008:
Da quanto sopra si rileva che l'Ente non ha società controllate.

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente? L'Ente non ha società controllate.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile: l'Ente non ha società controllate ai sensi dell'art.2359, commi 1 e 2, del Codice Civile.

Esternalizzazioni attraverso società: nessuna.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
- Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il comma 595 del medesimo articolo prevede inoltre che nei piani di razionalizzazione siano altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Il Comune di Claino con Osteno già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare;
Le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;
I servizi comunali, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa;

L'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio;
La deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (n. 2/SEZAUT/2013/QMIG) sancisce "in coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 30.7.2010 n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del D.L.98/2011 convertito con modificazioni in Legge n.111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da

realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";
I suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
È facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 e 31, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009 attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011;
Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Revisore dei conti);
La novità introdotta dalla normativa sopra riportata rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

Circolare della Presidenza del Consigli dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del DL 112/2008 e dell'art. 16 del DL 98/2011;

Si dà atto che, l'ente si impegna a tenere conto ed a rispettare il principio di contenimento delle spese di funzionamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI COMMA 594 Art. 2 – Lettera a) – DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche presso il municipio:

- n. 7 personal computer con connessione internet (HP n. 4; Olivetti n. 2 nuovi; Olivetti n. 1);
- n. 1 server di rete;
- n. 1 router per linea a banda larga;
- n. 1 firewall;
- n. 3 stampanti singole (Ufficio tecnico Olivetti PGL 22 - ufficio polizia locale HP Laser 1320 – stato civile Epson LQ 2090)
- n. 1 stampante di rete multifunzione Olivetti d-color MF222 Plus;
- n. 1 telefax Ricoh fax 1130 L;
- n.1 macchina da scrivere Olivetti ET 225
- n. 1 scanner HP (ufficio protocollo);
- n. 1 stampante con scanner (polizia locale) HO office Jet 4500;
- nr. 1 stampante per la redazione degli atti di stato civile in formato A4
- n. 1 fotocopiatrice (ufficio tecnico) Ricoh Aficio MP 1600
- nr. 1 plotter (ufficio tecnico) per la stampa degli elaborati progettuali
- n. 2 calcolatrici Logos 264 PD (ufficio ragioneria) e Olivetti Logos 452 n. 6289496 (ufficio tecnico);

- n. 6 telefoni dipendenti dal 2025 da una centralina telefonica virtuale.

COMMA 595 Art. 2 – DOTAZIONI DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE
Il comune non dispone di apparecchi di telefonia mobile.

COMMA 595 Art. 2 – Lettera B) – UTILIZZO AUTOVETTURE DI SERVIZIO
È in dotazione degli Uffici un'autovettura Fiat Panda, utilizzata principalmente dal servizio di Polizia Locale, immatricolata nel 2014. Ha percorso sinora Km. 13.200, con una media annuale di circa 3.300 Km. Viene utilizzata per espletare le commissioni di servizio presso i vari Uffici, ad esempio agenzia delle entrate, tesoreria comunale, Prefettura, Provincia, Regione, Uffici Giudiziari e quindi quasi sempre verso le destinazioni di Como, Menaggio e paesi limitrofi (Porlezza, Valsolda, San Fedele Intelvi (ora Comune Centro Valle Intelvi).
Il comune di Claino con Osteno non è dotato di stazione ferroviaria; pertanto, non è possibile utilizzare il treno, quale mezzo di trasporto per raggiungere le destinazioni di cui sopra. Esiste un servizio autobus per il collegamento con Como e Menaggio ma con orari incentrati soprattutto per i pendolari lavoratori e studenti che non sono adeguati all'esigenze dell'Amministrazione.

Magazzino
Porter Piaggio, di proprietà comunale, viene utilizzato per i servizi di manutenzione del verde e per il trasporto di materiale quando occorre. Tale automezzo è stato acquistato nel corso del 2019 ed il vecchio Ape Piaggio è stato alienato al prezzo di euro 600,00.

COMMA 594 Art. 2 – Lettera C) – BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO
Il comune di Claino con Osteno è proprietario:

1) Dell'Edificio di Via Alessandro Giobbi nr.4 che ospita:
   i. il municipio, nel quale sono concentrati tutti gli Uffici,
   ii. La palestra
   iii. L'ufficio postale
   iv. L'autorimessa comunale;
   v. La sala seggio elettorale
   vi. L'archivio comunale

Con un risparmio di gestione notevole, determinato dalla concentrazione di uffici e attività diverse in un unico immobile

2) Fabbricato in via Parrocchiale che ospita l'Ambulatorio Medico di base. La possibilità di avere a disposizione l'ambulatorio di un medico di base senza dover affrontare i disagi di doversi recare in un altro paese in occasione delle visite rappresenta un notevole vantaggio soprattutto per la popolazione anziana. Si prevede di richiedere il versamento di un canone di locazione annuale e quindi produttivi di reddito.
3) Campo polivalente;
4) Area attrezzata a parco giochi in frazione Claino;
5) Nr. 2 Cimiteri Comunali,

BENI IMMOBILI PRODUTTIVI DI REDDITO

1) Porzione dell'edificio adibito a Municipio, sito in via Alessandro Giobbi nr.4 al piano terra ospita l'Ufficio Postale, che ha un contratto in essere con un canone annuo vigente di € 312,48. Tale canone si propone di adeguarlo ragionevolmente in ragione dell'utilizzo, del soggetto utilizzatore, tenendo conto del servizio pubblico reso alla popolazione.
1. Nr. 4 Locali adibiti a box auto di cui due dati in locazione per i quali viene pagato un canone annuo soggetto ad adeguamento Istat. Attuale misura è pari a Euro 441,90 annuo, mentre due sono stati concessi in comodato d'uso gratuito all'Associazione Pro Loco ed all'Associazione Canottieri Osteno (giusta Delibera G.C. nr.50 del 29.11.2024).

Si precisa che il Comune di Claino con Osteno dal 2021 non sosterrà più la spesa per l'immobile locato (con contratto di natura transitoria) ed assegnato in sub locazione a titolo di intervento assistenziale ad un nucleo familiare in situazione di estrema indigenza con presenti 3 figli minori.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE

L'art.3, della Legge 24-12-2007, nr.244 (Finanziaria 2008), come modificato dal D.L. 112/2008, convertito in Legge nr.133/2008 stabilisce:
- al comma 55 che *gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell'at.42, comma 2, del D. Lgs. 18-8-2000, NR.267 ".*
- *al comma 56 la fissazione nel regolamento di organizzazione dei limiti, criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e la fissazione nel bilancio preventivo dell'ente del limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione.*

L'art.3, comma 56, della Legge 24-12-2007, nr.244 (Finanziaria 2008), come modificato dal D.L. nr.112/2008, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti esterni.

L'art.1, comma 127 della Legge 23-12-1996, nr.662, così come modificato dall'art.3, comma 54, Legge nr.244/2007, stabilisce che le amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso, sono tenute a pubblicare sul sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato e che, in caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto.

L'art.3, comma 18 della Legge nr.244/2007 (finanziaria 2008) prevede che i contratti relativi ai rapporti di consulenza con la pubblica Amministrazione sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133:
- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

L'articolo 7, comma 6, del D. Lgs. nr.165/2001, come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett.a) del D.L. nr.78/2009, convertito in Legge nr.102/2009, così dispone: " *Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6.

L'art. 6 comma 7 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con Legge nr.122/2010, al finedi valorizzare le professionalità interne alla P.A. ha stabilito che "*a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009*". Tale limite, ulteriormente ridotto dall'articolo 1, comma 5, del D.L. 31 Agosto 2013, nr.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie innanzi citate (incarichi di studio ex articolo 5 del D.P.R nr.338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).
Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, nr.165, pur non esaurendone il contenuto.

Con deliberazione nr.37 del 04-03-2008 e, successivamente, con le deliberazioni nr.24 del 05-11-2008 e nr.37 del 05 febbraio 2009, la Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Lombardia ha fornito gli opportuni approfondimenti ermeneutici della normativa in questione, fornendo altresì chiarimenti e indirizzi operativi e definendo il significato delle accezioni ***"incarico di ricerca, studio e consulenza", nel modo che segue:***

a) INCARICHI DI STUDIO
possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. nr.338/1994 che, all'art.5, determina il contenuto dell'incarico nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo di incarico, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte (es.: studio e soluzione di questioni inerenti l'attività dell'amministrazione committente, studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi).

b) INCARICHI DI RICERCA
Presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione (raccolta organica di materiale che consenta all'ente di reperire contenuti di conoscenza utili per la realizzazione di finalità istituzionali e che si concretizzi in un esito ben definito ovvero in una relazione scritta che evidenzi la raccolta di fonti reperite, ne fornica una sistemazione organica e riassuma le conclusioni dell'incaricato fornendo un valore aggiunto rispetto alla semplice raccolta di materiale);

c) INCARICHI DI CONSULENZA
le consulenze riguardano le richieste di pareri ad esperti (es. prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione, idonee ad orientare l'azione dell'Ente).

La magistratura contabile ha altresì precisato che detti incarichi hanno per contenuto la prestazione d'opera intellettuale così come disciplinata dagli artt. 2229-2238 del codice civile e che, al fine di valutare se un incarico rientri o meno in una delle categorie sopra descritte, occorre avere riguardo non tanto alla sua qualificazione formale, quanto al contenuto dell'atto di conferimento e, dunque, alla prestazione sostanziale sottostante.

Il comma 30 dell'art.17 del D.L. N.78/2009, ha introdotto un'appendice all'art.3, comma 1, della Legge 20/1994 (Norme in materia di controllo della Corte dei Conti) inserendo dopo la lettera f) le seguenti:

- "f bis) atti e contratti di cui all'art.7, comma 6, del D.Lgs. nr.165/2001";
- "f-ter) atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art.1, comma 9, della Legge 23-12-2005, nr.266"

Per cui il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti si eserciterà quindi anche su atti e contratti relativi al conferimento di incarichi di lavoro temporanei a personale esterno alla pubblica amministrazione e su atti e contratti relativi al conferimento di studi e consulenze.

L'art.14, commi 1 e 2 del D. L. nr.66 del 24 Aprile 2014, convertito in Legge nr.89/2014 ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio di ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrandoli sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

Il Decreto Legislativo nr.39/2013 ha normato le situazioni di inconferibilità e incompatibilità per assegnare o accettare incarichi in una pubblica amministrazione, stabilendo, all'art.20, che all'atto di conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, specificando che tale dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico e che l'incaricato

depositi annualmente una dichiarazione circa il permanere dell'assenza delle cause di incompatibilità";

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative, potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelle attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all'interno delle competenze istituzionali dell'Ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici, come affermato dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale per il Veneto (Del. 7/2009) quali:

1) prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
2) Medicina del lavoro;
3) Incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza dell'ente in giudizio.

Potranno inoltre essere affidati incarichi afferenti le seguenti materie:

1) Urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse;
2) Risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.
3) Procedure di appalto per le questioni tecniche o legali connesse a tale ambito.
4) Realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedono l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità ovvero tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata.

ESCLUSIONI:

Non rientrano nella previsione normativa di che trattasi gli incarichi per prestazioni di servizi.
Restano esclusi altresì gli incarichi professionali attinenti i servizi di architettura ed ingegneria in quanto espressamente disciplinate dal D. Lgs. nr. 36/2023.
Restano inoltre esclusi dalla programmazione le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione caratterizzata dal rapporto *"intuitu personae"*, comportanti, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza o la traduzione di pubblicazioni o similari (cfr. Circolare F.P. NR.2/2008).

In conclusione la scelta di investire in professionalità esterne che sopperiscano ai profili mancanti nella pianta organica comunale e/o affianchino il personale dell'ente per progetti e/o iniziative particolari sul territorio costituisce un preciso indirizzo politico, in conformità del vigente regolamento per la disciplina degli incarichi di cui alle delibere di G.C. NR.27/2008, nr.17/2009 e dell'art.22, comma 2, Legge nr.69/2009 con la quale sono state apportate modifiche parziali all'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo nr.165/2001, art.3, commi 54-55,56 e 57 della Legge nr.244/2007, come sostituito dagli artt. 46 e 76 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge nr.133/2008, nonché dagli artt.21, comma 2 e 22, comma 2 Legge nr.69/2009 ed art.17, comma 27, Legge nr.102/2009,

La spesa complessiva per l'affidamento degli incarichi come sopra individuati deve essere contenuta entro i limiti fissati dal bilancio dell'Ente e deve trovare copertura all'interno dei vari capitoli del bilancio di previsione e che gli impegni economici verranno eventualmente assunti con il conferimento dei singoli incarichi.
L'affidamento degli incarichi compete agli organi gestionali i quali vi provvederanno nel rispetto della suddetta disciplina.

Viene demandata alla delibera di approvazione del bilancio di previsione l'individuazione dei limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui alla normativa sopra richiamata ed in modo particolare art.3, comma 56, Legge nr.244/2007 e articolo 14, commi 1 e 2 del D.L. nr.66/2014, convertito in Legge nr.89/2014.

P.N.R.R.

Si richiama la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 07.03.2023, avente ad oggetto: AVVISI PER LA DIGITALIZZAZIONE A VALERE SU RISORSE PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXTGENERATIONEU. Nomina del RUP per l'espletamento degli adempimenti conseguenti.

Con la citata deliberazione si è dato atto che sono state accettate le seguenti domande per le quali è già stato emesso il relativo decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale e che i relativi finanziamenti sono così previsti:

- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI": servizi da migrare in cloud, finanziamento euro 47.427;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI": 4 servizi comunali da gestire on line più rifacimento del sito comunale, finanziamento euro 79.922;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA" 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE", servizio di integrazione/aggiornamento con le piattaforme di identità digitale, finanziamento euro 14.000;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA": nr. 20 servizi da collegare alla piattaforma PagoPA, finanziamento euro 12.140;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI": nr. 2 servizi da attivare, finanziamento euro 23.147;
- INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO": nr.26 servizi da attivare, finanziamento euro 6.318;

Ad oggi lo stato di avanzamento delle candidature PAdigitale2026 è così determinato:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1			Stato di attuazione
Denominazione avviso	*CUP*	*Importo finanziamento*	
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA" 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	D61F22001940006	€ 14.000,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO	D61F22001950006	€ 6.318,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	D61F22002040006	€ 12.140,00	completato
INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	D61C22000400006	€ 47.427,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.3.1 "Piattaforma Digitale	D51F22008700006	€ 10.172,00	completato

Nazionale Dati			
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	D61F22003850006	€ 79.922,00	completato
INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"	D61F00003300006	€ 23.147,00	completato

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi e alle linee programmatiche contenute nei documenti di pianificazione adottati dall'ente.

Il presente Documento per il triennio 2026-2028 viene presentato alla Giunta Comunale e successivamente al Consiglio Comunale per le prescritte approvazioni.

Claino con Osteno, lì 02.02.2026

F.TO IL SINDACO (Rag. Giovanni Bernasconi)

F.TO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (Dr.ssa Maria Rosaria Genovese)